



BOLOGNA
Tensione altissima per la morte di Fakir
Scontri in città e scontro politico



La morte di Abderrahim Fakir durante un intervento di polizia ha acceso un forte dibattito politico e sociale. La premier Giorgia Meloni ha definito l'accaduto "inaccettabile" e chiesto accertamenti rigorosi, condannando allo stesso tempo le violenze scoppiate durante le proteste, che hanno causato barricate, auto incendiate, vetrine distrutte e il ferimento di 64 agenti. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha invitato ad attendere gli esiti dell'autopsia, mentre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha difeso la trasparenza dell'operato della Questura. Il vicepremier Matteo Salvini ha denunciato il rischio di "linciaggi mediatici" nei confronti delle forze dell'ordine. Il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, ha invece ribadito che la manifestazione era nata in modo pacifico, prendendo le distanze dagli episodi di violenza. Intanto proseguono le indagini per chiarire l'esatta dinamica dei fatti.

A pag. 3

Carcere di Casal del Marmo, ordinaria notte di violenza

AGENTI CON CASCHI E SCUDI PER FERMARE I DETENUTI MINORENNI IL SAPPE DENUNCIA UNA SITUAZIONE "INTOLLERABILE". CAPECE: "I NOSTRI AGENTI NON SONO CARNE DA MACELLO"

Nella notte di domenica 19 luglio, l'istituto penale per i minorenni di Casal del Marmo, a Roma, è stato teatro di gravi disordini. Alcuni detenuti hanno scavalcato i reparti, utilizzato armi rudimentali come punteruoli e spranghe e dato vita ad aggressioni che hanno costretto la polizia penitenziaria a intervenire in assetto antisommossa, con caschi e scudi, per riportare la calma. A denunciare l'accaduto è il Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sappe). Il segretario generale Donato Capece ha definito l'episodio il segno del fallimento dell'attuale modello penitenziario, sostenendo che gli

agenti siano costretti a operare in condizioni sempre più difficili, tra carenza di personale, strutture inadeguate e problemi di sicurezza. Il sindacato ha espresso solidarietà ai poliziotti rimasti feriti, sottolineando il loro ruolo nel contenere la situazione ed evitare conseguenze più gravi. Anche il segretario regionale del Sappe per il Lazio, Maurizio Somma, ha chiesto interventi urgenti sul piano organizzativo, strutturale e della sicurezza, affermando che il personale non può continuare ad affrontare da solo episodi di tale gravità. Il sindacato ha infine rivolto un appello al ministro della Giustizia



e ai vertici dell'amministrazione penitenziaria affinché vengano adottate misure concrete per rafforzare organici, infrastrutture e sicurezza negli istituti penali minorili, evitando che situazioni simili si ripetano.

Fiumicino, oro non dichiarato

La GdF sequestra 12 lingotti

LA GUARDIA DI FINANZA BLOCCA UN CARICO DI METALLO PREZIOSO INTRODOTTO IN ITALIA SENZA DOCUMENTAZIONE DOGANALE PER VALORE COMPLESSIVO SUPERIORE A OTTO MILIONI DI EURO

Un controllo di routine all'aeroporto di Fiumicino ha portato al sequestro di 12 lingotti d'oro puro, per un peso complessivo di oltre 62 chilogrammi e un valore stimato superiore agli 8 milioni di euro. L'operazione è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Roma e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli durante i controlli su due passeggeri provenienti dalla Spagna, che trasportavano il metallo prezioso senza aver presentato la dichiarazione doganale obbligatoria. In base alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo 211/2024, che recepisce il Regolamento UE



2018/1672, anche l'oro da investimento e ad alta purezza rientra nella definizione di "contante" e deve essere dichiarato quando viene trasportato oltre i limiti previsti. La mancata

dichiarazione ha fatto scattare un sequestro amministrativo di oltre 2,2 milioni di euro, come previsto dalla normativa sulla libera circolazione dei capitali. Secondo la Guardia di Finanza, l'operazione rientra nelle attività di contrasto al riciclaggio e ai trasferimenti illeciti di capitali, con l'obiettivo di garantire la trasparenza dei flussi finanziari e il rispetto degli obblighi doganali. Per l'entità del carico sequestrato, l'intervento rappresenta uno dei più importanti degli ultimi mesi e conferma l'attenzione delle autorità sul traffico internazionale di oro e beni di elevato valore.

Roma

TOR BELLA MONACA

Blitz dei Carabinieri: arresti, droga, armi e allacci abusivi



I Carabinieri hanno effettuato un servizio straordinario di controllo nel quartiere Tor Bella Monaca, concentrando gli interventi tra largo Ferruccio Mengaroni, via dell'Archeologia e le zone limitrofe. Durante l'operazione sono stati arrestati un 19enne trovato in possesso di circa mezzo chilo di hashish già suddiviso in dosi e un 41enne con della cocaina. È stato inoltre fermato un 54enne sorpreso mentre smontava una moto rubata all'interno di un furgone anch'esso risultato rubato. Nel corso dei controlli sono stati eseguiti anche due provvedimenti restrittivi e, nelle aree comuni del quartiere, sono stati sequestrati una pistola a salve con matricola abrasa, 50 proiettili e diversi quantitativi di droga nascosti. Quattro donne sono state denunciate per allacci abusivi alle reti di gas ed energia elettrica. Complessivamente i militari hanno identificato 84 persone, controllato 47 veicoli e sequestrato un'automobile. L'operazione conferma l'intensificazione dei controlli in una delle aree più problematiche della periferia romana.

A pag. 5

STOP DALLE 21 DI DOMANI SERA ALLE 20:59 DI VENERDÌ POSSIBILI CANCELLAZIONI RITARDI SU ALTA VELOCITÀ, INTERCITY E REGIONALI. GARANTITE SOLO LE FASCE PROTETTE

Sciopero di 24 ore, treni a rischio: disagi per Roma e il Lazio

Per i pendolari italiani si profila un'altra giornata complicata. Questa volta non c'entrano i cantieri né le consuete criticità infrastrutturali: a fermare la circolazione sarà lo sciopero di 24 ore proclamato da alcune sigle sindacali autonome che coinvolgerà il personale del Gruppo FS, Trenitalia, Trenitalia Tper e Trenord. Una mobilitazione che rischia di paralizzare l'intero sistema ferroviario nazionale, con ripercussioni dirette anche su Roma e il Lazio. Lo stop scatterà alle 21:00 di giovedì 23 luglio e si concluderà alle 20:59 di venerdì

24 luglio. Nelle 24 ore di sciopero potranno verificarsi: cancellazioni, ritardi, variazioni di percorso, e, come avverte Trenitalia, disagi anche prima dell'inizio e dopo la fine della protesta, a causa della rimodulazione dei turni del personale. Lo sciopero riguarda l'intero comparto ferroviario: Frece, Intercity, treni regionali e servizi delle società coinvolte. Per i pendolari del Lazio, in particolare, le ripercussioni potrebbero essere significative sulle linee regionali che ogni giorno collegano la Capitale con l'hinterland e le province. Come pre-

visto dalla normativa, i treni regionali circoleranno regolarmente nelle fasce protette, ovvero: dalle 6:00 alle 9:00, dalle 18:00 alle 21:00. Si tratta delle finestre in cui vengono assicurati i servizi essenziali per i lavoratori e gli studenti. Fuori da questi orari, la circolazione potrà essere fortemente ridotta. I passeggeri che decidono di rinunciare al viaggio hanno diverse possibilità: Per Intercity e Frece, il rimborso può essere richiesto dal momento della dichiarazione di sciopero fino all'ora di partenza del treno prenotato. Per i treni

regionali, la richiesta va presentata entro le 24:00 del giorno precedente lo sciopero. In alternativa, è possibile riprogrammare il viaggio a condizioni analoghe, compatibilmente con la disponibilità dei posti. La mobilitazione arriva in un periodo già complesso per chi viaggia quotidianamente: tra cantieri, lavori di potenziamento e ritardi strutturali, lo sciopero rischia di aggravare ulteriormente la situazione. Per molti pendolari del Lazio, la giornata del 24 luglio si preannuncia come un nuovo test di resistenza.

Notte di fuoco tra Usa e Iran: raid incrociati, basi colpite e una diplomazia ormai in bilico

Washington intensifica gli attacchi contro infrastrutture militari iraniane, Teheran risponde colpendo installazioni statunitensi nel Golfo. Cresce la tensione nello Stretto di Hormuz

La crisi tra Stati Uniti e Iran ha vissuto un'altra notte di escalation, con nuovi bombardamenti americani contro obiettivi militari iraniani e una risposta immediata da parte dei Pasdaran, che rivendicano attacchi contro basi statunitensi in Kuwait e Bahrein. Il confronto, ormai quotidiano, si concentra attorno allo Stretto di Hormuz, snodo vitale per il traffico energetico globale e teatro di una crescente competizione militare. Secondo il Comando Centrale Usa, gli attacchi condotti nella notte hanno preso di mira centri di comando, risorse navali, siti di lancio di missili e droni e sistemi di difesa aerea. L'obiettivo dichiarato è "ridurre la capacità dell'Iran di attaccare le navi commerciali" che attraversano lo Stretto, dove negli ultimi mesi si sono moltiplicate le azioni ostili attribuite a Teheran. La risposta iraniana non si è fatta attendere. L'agenzia ufficiale Irna ha confermato che le forze dell'IRGC hanno colpito infrastrutture statunitensi in Kuwait e Bahrein, in un'operazione definita "coordinata e mirata". Il bilancio fornito dai media iraniani è pesante. Nella base di Ahmed Al Jaber, in Kuwait, sarebbero stati distrutti: un radar di allerta precoce, un radar di difesa missilistica, un radar di sorveglianza FPS 117, una batteria Patriot, infrastrutture di comunicazione satellitare. A Muharraq, in Bahrein, un'altra batteria di difesa aerea e un'installazione radar sarebbe-



Foto credit LaPresse/AP

ro state "completamente rese inoperative". Secondo Irna, la neutralizzazione dei radar rappresenta solo l'inizio: "Il nemico dovrà prepararsi a ondate ancora più decisive e devastanti di attacchi con droni e missili". Il Pentagono ha confermato che quasi 100 soldati statunitensi sono rimasti feriti dal 7 luglio in attacchi iraniani contro basi americane nella regione. Il portavoce Sean Parnell ha precisato che il 96% è già tornato operativo e che la maggior parte delle lesioni sono commozioni cerebrali minori. L'agenzia Fars riferisce che l'esercito iraniano ha colpito con droni la base statunitense di Sheikh Isa, in Bahrein, considerata una delle strutture chiave della Quinta Flotta Usa.

Teheran sostiene che le operazioni offensive continueranno finché "il nemico non sarà dissuaso dal proseguire i suoi attacchi". Parallelamente, la tensione resta altissima anche a Gaza. Media affiliati ad Hamas riferiscono che un attacco israeliano su una casa nel sud di Gaza City ha ucciso cinque persone, tra cui tre bambini della stessa famiglia. L'Idf non ha rilasciato commenti. Il bilancio complessivo delle vittime palestinesi dal 7 ottobre 2023 sale a 73.293 morti e 173.906 feriti, secondo il ministero della Salute di Gaza. Dopo il cessate il fuoco dell'11 ottobre 2025, sarebbero state uccise 1.168 persone in nuovi attacchi israeliani. Secondo Axios, Qatar, Egitto, Pakistan e altri Paesi hanno presentato a Washington e Teheran una proposta di cessate il fuoco di dieci giorni. La tregua servirebbe a: riaprire completamente lo Stretto di Hormuz, creare una finestra per nuovi negoziati, avviare un percorso verso un accordo di sicurezza marittima di lungo periodo. Tra le ipotesi discusse: un sistema che permetta all'Iran di riscuotere commissioni "ragionevoli" per servizi di sicurezza e tutela ambientale; un fondo internazionale con il coinvolgimento dell'Organizzazione marittima internazionale. L'amministrazione Trump starebbe valutando il piano, invitando Israele a evitare azioni che possano compromettere la fragile finestra diplomatica. Ma,

parallelamente, gli Usa si preparano a un possibile fallimento dei colloqui: il Pentagono ha dispiegato decine di caccia e aerei cisterna nella regione, mentre l'Idf sarebbe pronta a una campagna militare coordinata "nel giro di pochi giorni". L'Iran ha chiesto un'azione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica dopo il raid statunitense del 19 luglio contro il sito nucleare di Darkhovayn Karun, definito "un simbolo dell'autosufficienza scientifica iraniana". Teheran denuncia: una grave violazione del diritto internazionale; il rischio di "normalizzare" attacchi contro impianti nucleari civili, la necessità di una condanna da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Secondo la missione iraniana, il raid sarebbe la diciottesima azione contro impianti nucleari sottoposti alle salvaguardie dell'Aiea dall'inizio dell'offensiva congiunta Usa Israele nel giugno 2025. Il vicepresidente iraniano ha scritto al direttore dell'Aiea Rafael Grossi, chiedendo misure "efficaci e appropriate" per tutelare l'integrità del regime di non proliferazione. Tra raid incrociati, basi colpite, vittime civili e tensioni sul nucleare, la crisi nel Golfo si sta trasformando in un conflitto a più livelli, con ripercussioni globali sulla sicurezza energetica e sulla stabilità regionale. La finestra diplomatica esiste, ma è fragile. E ogni nuova notte di attacchi rischia di chiuderla.

Un container refrigerato, decine di pallet di banane e, nascosti tra la merce, oltre 770 chili di cocaina purissima. È il bilancio dell'operazione che ha portato a un nuovo maxi sequestro nel porto di Vado Ligure, nel Savonese, dove la Guardia di Finanza ha intercettato uno dei carichi di stupefacente più ingenti degli ultimi anni nel Nord Ovest. L'intervento è stato condotto dai militari del Comando Provinciale di Savona, in collaborazione con il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Genova e con i funzionari della Sezione Antifrode dell'Ufficio ADM Liguria3. Un'azione congiunta che ha permesso di individuare la partita di droga all'interno

La Guardia di Finanza intercetta un carico di droga purissima arrivato dall'Ecuador: individuato in un container frigo mimetizzato tra pallet di frutta

Cocaina tra le banane: sequestro da 770 chili nel porto di Vado Ligure

di un container proveniente da uno dei principali porti dell'Ecuador, Paese da cui transitano molte delle spedizioni utilizzate dai cartelli sudamericani per raggiungere l'Europa. Il container, destinato a un'azienda italiana, è stato sottoposto a verifiche mirate nell'ambito delle attività di

contrasto ai traffici illeciti. Durante l'ispezione, gli operatori hanno notato alcune anomalie nella disposizione dei pallet e hanno proceduto a un controllo approfondito. All'interno, abilmente occultati tra la frutta, sono stati trovati numerosi involucri contenenti polvere bianca. Le analisi spe-

ditiva effettuate sul posto hanno confermato che si trattava di cocaina ad altissima purezza, pronta per essere immessa sul mercato europeo. Secondo le stime degli investigatori, una volta tagliata e distribuita, la droga avrebbe potuto fruttare decine di milioni di euro alle organizzazioni

criminali coinvolte. Il metodo di occultamento - sfruttare container refrigerati con prodotti deperibili - è ormai una delle tecniche più diffuse per tentare di eludere i controlli doganali, ma l'azione coordinata tra Finanza e ADM ha permesso di intercettare l'intero carico prima che potesse essere recu-

perato dai destinatari. Gli investigatori stanno ora ricostruendo la filiera logistica del container, dal porto di partenza in Ecuador ai passaggi intermedi, per individuare i gruppi criminali responsabili dell'invio e i contatti presenti in Italia. Le rotte sudamericane, in particolare quelle che transitano dai porti del Pacifico, restano tra le più utilizzate per il traffico internazionale di cocaina. Il sequestro di Vado Ligure conferma la pressione costante delle organizzazioni sul fronte dei porti liguri e la necessità di controlli sempre più sofisticati per intercettare carichi che, come in questo caso, arrivano camuffati tra merci perfettamente regolari.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Trastevere, muore l'attore Pippo Di Marca

L'86enne è precipitato dalla sua abitazione in via di San Francesco a Ripa

È stato identificato nel corpo dell'attore e regista Pippo Di Marca l'uomo morto lunedì, intorno alle 8.20, dopo essere precipitato dal terrazzo della sua abitazione in via di San Francesco a Ripa, nel cuore di Trastevere. L'artista, 86 anni, figura storica della scena teatrale sperimentale italiana, è stato trovato senza vita sulla

strada dopo una caduta che gli investigatori ritengono possa essere stata accidentale o, in alternativa, volontaria. Secondo quanto riferito dalla dirigente del commissariato di zona, al momento non emergono elementi riconducibili a un'azione violenta o a un coinvolgimento di terzi. Una valutazione che orienta gli accerta-

menti verso le due ipotesi ritenute plausibili: un incidente domestico o un gesto estremo. Le indagini proseguono con gli accertamenti di rito, mentre la comunità teatrale romana piange una delle sue voci più originali, regista e interprete che ha attraversato decenni di ricerca scenica con un linguaggio personale e radicale.

Caso Fakir, la politica si divide: Meloni chiede verità, ma a Bologna è protesta

Dopo la morte del 42enne durante l'arresto della polizia, la premier invoca accertamenti rigorosi. Scontri in città, decine di agenti feriti e accuse incrociate sulle responsabilità

La morte di Abderrahim Fakir, 42 anni, deceduto domenica a Bologna durante un intervento della polizia, ha innescato una spirale di tensioni che intreccia politica, ordine pubblico e proteste di piazza. Il caso, già delicato per le immagini circolate in rete, è diventato terreno di scontro nazionale dopo le parole della premier Giorgia Meloni, che ha definito l'accaduto "inaccettabile" e ha chiesto che "vengano accertate eventuali responsabilità con il massimo rigore". "La verità va ricercata fino in fondo, senza pregiudizi e senza sconti per nessuno", ha scritto la presidente del Consiglio. Meloni ha però condannato con fermezza le violenze esplose in città dopo il corteo di lunedì sera: "Nulla può giustificare la violenza contro le Forze dell'Ordine. Chi ha usato questa vicenda come pretesto per mettere a ferro e fuoco la città non cercava la verità: cercava lo scontro". La premier ha denunciato il rischio di "delegittimazione" verso un intero corpo dello Stato, definendo "grave irresponsabilità" trasformare gli agenti in bersagli. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha invitato alla prudenza, ricordando che gli operatori possono trovarsi in condizioni psicologiche estreme: "Le immagini violente



Foto credit LaPresse

sono sempre fonte di grande disagio... In ogni caso occorre attendere l'esito dell'autopsia". Nordio ha respinto ogni parallelismo con modelli di polizia statunitensi e ha ribadito che in Italia non esiste alcuna forma di immunità penale per gli agenti. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha sottolineato la piena collaborazione istituzionale con la magistratura e la trasparenza della Questura, che ha consegnato anche le immagini delle bodycam. "In Italia nessuno è al di sopra della legge. Sostenere il contrario è una becera strumentalizzazione". La tensione è esplosa lunedì sera dopo la manifestazione. Il centro di Bologna è stato teatro di violenti scontri: lanci di pietre, bottiglie, bombe carta, barricate improvvisate, auto incendiate e vetrine infrante.

"Il bilancio dei disordini di ieri sera a Bologna è un bollettino di guerra", ha denunciato Domenico Pianese del sindacato Coisp. Secondo la Questura, 64 agenti sono rimasti feriti, con prognosi tra i 3 e i 35 giorni, e sei mezzi della Polizia sono stati danneggiati. Su una delle auto vandalizzate è comparsa la scritta "Guardie assassine". Gli investigatori stanno analizzando i filmati per identificare i responsabili. Il Segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, Enzo Letizia, ha criticato duramente la decisione del sindaco Matteo Lepore di promuovere una manifestazione mentre la Procura aveva già avviato le indagini: "Una scelta politicamente grave... mandare i poliziotti in piazza a fare da bersaglio ai soliti criminali". Anche Valter Mazzetti (Fsp

Polizia di Stato) ha parlato di "incredibile irresponsabilità". Il sindaco ha rivendicato la natura pacifica della manifestazione in Piazza Nettuno, distinguendola dagli scontri avvenuti in Piazza Roosevelt: "Chi pensa di rispondere alla violenza con la violenza si chiama fuori dallo stato di diritto". Il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini ha parlato di clima "irresponsabile" e ha invitato a non trasformare la vicenda in un linciaggio mediatico: "C'è qualcuno che sta alimentando odio e conflitto verso chi indossa una divisa... Lasciamo che la magistratura faccia chiarezza". Il Guardasigilli ha ribadito che la riforma in discussione non introduce alcuna protezione penale speciale: "La parola scudo penale è assolutamente impropria... elimina solo l'automatismo dell'iscrizione nel registro degli indagati". La morte di Fakir e la reazione della città hanno aperto una faglia politica e sociale che va oltre Bologna. Da un lato la richiesta di verità e trasparenza, dall'altro la difesa delle forze dell'ordine e la denuncia di una violenza organizzata. In mezzo, una comunità scossa e un'indagine che dovrà chiarire ogni passaggio di una vicenda che ha già lasciato un segno profondo.

Strage di Fidene, sequestrate le armi del Tsn Roma

Il Tribunale civile dispone il sequestro conservativo per 52.500 euro: bloccate pistole, fucili e carabine

Un provvedimento che pesa sul piano giudiziario e, secondo i legali, anche su quello simbolico. Con un'ordinanza emessa all'esito di un ricorso d'urgenza, il Tribunale civile di Roma ha disposto il sequestro conservativo dei beni del Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Roma, fino alla concorrenza di 52.500 euro, a garanzia di un credito già riconosciuto in via cautelare pari a 35.000 euro. A darne notizia è l'avvocato Massimiliano Gabrielli, legale di parte civile nel processo per la strage di Fidene, che il 4 dicembre 2022 costò la vita a quattro persone e portò alla condanna all'ergastolo di Claudio Campiti. Il provvedimento è stato eseguito dall'Ufficiale giudiziario con il sequestro delle armi di proprietà del Tsn, destinate al noleggio per gli iscritti e custodite nell'armeria della struttura. Sono state bloccate numerose pistole, fucili e carabine, una parte significativa del patrimonio mobiliare dell'ente. Tra queste figurano anche diverse pistole Glock, della stessa marca e tipologia di quella che - secondo quanto emerso nel procedimento penale - venne consegnata a Campiti "all'interno di una valigetta chiusa con una fascetta da elettricista" e poi utilizzata nella strage. Gabrielli sottolinea come l'iniziativa segua una strada diversa da quella scelta da molti altri soggetti danneggiati, che hanno accettato gli acconti derivanti dalla divisione del massimale della polizza assicurativa, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro. I suoi assistiti, invece, hanno preferito rivolgersi al Tribunale civile affinché fosse quest'ultimo a determinare il credito effettivamente spettante e a garantire le necessarie tutele patrimoniali. Per il legale, il sequestro delle armi ha un valore che supera la dimensione economica: rappresenta un

"segnale forte e clamoroso" sulle responsabilità di sistema e sugli omessi controlli nella gestione delle armi, ritenuti alla base di quanto accaduto. Durante l'esecuzione del sequestro, i legali hanno constatato che - nonostante il commissariamento del Tsn Roma e la revisione delle procedure di consegna e gestione delle armi - l'accesso all'area del poligono risulta ancora sostanzialmente libero e non presidiato. Un aspetto che, secondo Gabrielli, merita ulteriori approfondimenti sotto il profilo della sicurezza, soprattutto alla luce delle criticità emerse nel processo penale. Il provvedimento, conclude il legale, rappresenta un risultato processuale rilevante per la tutela delle ragioni risarcitorie dei suoi assistiti e conferma l'efficacia degli strumenti cautelari previsti dall'ordinamento per garantire la concreta soddisfazione dei crediti delle vittime. "Ai miei clienti interessa relativamente il risarcimento - afferma -. Questo sequestro è soprattutto un segnale che punta il dito sulle responsabilità di sistema e sui controlli mancati nel maneggio delle armi".

Omicidio Diabolik, l'appello smonta l'accusa

La Corte d'Assise d'Appello di Roma conferma l'assoluzione di Raul Esteban Calderon. Testimonianze fragili, perizie inconcludenti e un impianto accusatorio non sostenibile

Le motivazioni depositate dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma chiariscono perché, l'8 maggio scorso, i giudici hanno assolto Raul Esteban Calderon - noto anche come Gustavo Alejandro Musumeci - dall'accusa di essere l'esecutore materiale dell'omicidio di Fabrizio Piscitelli, il capo ultrà della Lazio conosciuto come Diabolik, ucciso con un colpo alla nuca il 7 agosto 2019 al Parco degli Acquedotti. Secondo i magistrati, il quadro probatorio costruito nel processo di primo grado non ha retto al vaglio del ragionevole dubbio: gli elementi raccolti non consentono di affermare con certezza la responsabilità dell'imputato. Una conclusione che ricalca molte delle contestazioni avanzate dai difensori, Giandomenico Caiazza ed Eleonora Nicla Moiraghi, che avevano criticato la tenuta dell'impianto accusatorio, la valutazione delle prove dichiarative e l'affidabilità delle consulenze tecniche. La Corte d'appello evidenzia come la sentenza di primo grado - oltre settecento pagine - fosse in larga parte dedicata alla ricostruzione del possibile movente e dei presunti mandanti del delitto, figure rimaste estra-

nee al processo e già oggetto di archiviazioni o rigetti delle misure cautelari. Un'impostazione che, secondo i giudici, ha finito per indebolire l'intero impianto accusatorio: il procedimento era formalmente incentrato sulla posizione di Calderon, ma la ricostruzione del delitto si reggeva su valutazioni che coinvolgevano soggetti non processati, con un ragionamento inferenziale giudicato "minato" e non idoneo a sostenere una condanna. Il punto più critico riguarda la testimonianza dell'ex compagna dell'imputato, Rita Bussone, considerata in primo grado l'elemento decisivo dell'accusa. La Corte d'appello rileva profonde contraddizioni tra quanto la donna aveva dichiarato durante le indagini e quanto sostenuto in aula. Nelle motivazioni si legge che "la credibilità della donna ne viene irrimediabilmente minata" e che la sua valutazione è "tendenzialmente negativa". Secondo i giudici, Bussone non avrebbe ricevuto alcuna confessione da Calderon: la sua convinzione sarebbe nata da deduzioni personali, legate alla scomparsa di alcune armi e alla presunta disponibilità di denaro.

Elementi ritenuti insufficienti per attribuire all'imputato un ruolo nell'omicidio. Dubbi pesanti emergono anche sulle consulenze tecniche. Il confronto tra il bossolo trovato sulla scena del delitto e una cartuccia collegata alla rapina alla gioielleria Mangiucca ha prodotto un risultato classificato come livello "C", cioè inconcludente. La ricostruzione secondo cui l'arma usata per uccidere Piscitelli fosse la stessa sottratta durante quella rapina viene definita "ben più che plausibile", ma non dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio. La consulenza basata sulle immagini delle telecamere di sorveglianza non è ritenuta affidabile: la qualità dei filmati non consente un'identificazione certa dell'uomo ripreso mentre fugge dal parco dopo l'agguato. La Corte sintetizza così il quadro probatorio: "Gli elementi specifici di prova individuati a carico dell'imputato sono pochi e tutti controversi". Una valutazione che porta a confermare l'assoluzione di Calderon, ritenendo impossibile superare il ragionevole dubbio richiesto per una condanna in un processo per omicidio.



Scippi fulminei, colpi nei ristoranti, aggressioni in strada e una rapina in condominio

Roma-Fiumicino, furti e rapine in serie: 5 arresti e 4 denunce in 48 ore

Una sequenza di interventi rapidi e mirati ha permesso alla Polizia di Stato di fermare una serie di furti e rapine consumati tra la Capitale e Fiumicino. In meno di due giorni gli agenti hanno arrestato cinque persone e denunciato altre quattro, ricostruendo episodi diversi per dinamica ma accomunati dalla stessa violenza improvvisa. Il primo caso si è verificato a San Giovanni, dove una donna è stata sorpresa alle spalle e stratonata con forza fino a perdere la collana d'oro che indossava. Il presunto autore, un diciottenne italiano, ha tentato la fuga, ma il piano è saltato grazie alla prontezza di un tassista che ha assistito alla scena. L'uomo lo ha inseguito senza mai perderlo di vista, guidando le Volanti fino al punto in cui il giovane è stato bloccato con ancora il monile in mano. Per lui è scattato l'arresto per furto con strappo. Pochi minuti dopo, nel centro storico, un altro episodio "lampo": una donna seduta ai tavoli esterni di un ristorante è stata derubata della borsa. Il ladro, un ventunenne cubano, ha tentato



di dileguarsi tra le vie affollate, ma due poliziotti liberi dal servizio - insieme al marito della vittima - lo hanno inseguito e costretto ad abbandonare la refurtiva. Anche per lui sono scattate le manette, con l'accusa di furto aggravato con destrezza. Scenario diverso a Largo Guido Mazzoni, dove un intervento di routine per allontanare un uomo molesto si è trasformato in una colluttazione violenta. L'uomo, nel tentativo di scappare, avrebbe cercato più volte di afferrare l'arma di ordinanza della guardia giurata intervenuta. Il vigilante è riuscito a contenerlo fino all'arrivo degli agenti, che lo hanno arrestato per tentata rapina. Il quadro si completa a Fiumicino, dove una segnalazione ha portato gli agenti del Commissariato a intervenire per una rapina avvenuta all'interno di un condominio. Le indagini immediate hanno permesso di individuare l'appartamento in cui si erano rifugiati i presunti autori. All'interno, i poliziotti hanno recuperato lo zaino sottratto alla vittima e altri effetti personali. Due cittadini ucraini, di 28 e 47 anni, sono stati arrestati per rapina aggravata, lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale. Altre quattro persone presenti nell'abitazione sono state denunciate in concorso. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, chiudendo una serie di interventi che confermano la capacità delle pattuglie di reagire con tempestività ai reati predatori, spesso consumati in pochi secondi ma risolti grazie alla rapidità e alla collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine.

Isole Pontine sotto controllo

Dalle verifiche economiche ai sequestri di droga, fino ai controlli in mare. La Guardia di Finanza rafforza il presidio soprattutto su Ponza e Ventotene

L'estate alle Isole Pontine corre su due binari paralleli: l'arrivo massiccio di turisti e l'intensificazione delle attività di vigilanza. Negli ultimi due fine settimana la Guardia di Finanza ha rafforzato il dispositivo di sicurezza economico-finanziaria e di polizia del mare su Ponza e Ventotene, mettendo in campo un'azione coordinata tra le Tenenze locali, il Gruppo di Formia e la Sezione Operativa Navale di Gaeta del R.O.A.N. di Civitavecchia. Un impegno che, come si legge nel comunicato, punta a garantire «la legalità economico-finanziaria e il contributo concorsuale nel mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica». Con l'aumento dell'afflusso turistico, si è intensificata anche l'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti nelle zone più frequentate e nel porto di Formia, punto di imbarco verso le isole. Grazie alla collaborazio-



ne con la Squadra Cinofili, i militari hanno sequestrato 32 grammi di hashish, 2 grammi di marijuana e 4 spinelli già confezionati, deferendo 15 persone alle autorità competenti. Il documento sottolinea che le operazioni hanno interessato «le aree di maggior afflusso e aggregazione e il porto di imbarco di Formia». Parallelamente, le Fiamme Gialle hanno verificato il rispetto delle norme tributarie e giuslavoristiche in diverse attività economiche: alberghi,

ristoranti, bar, negozi di abbigliamento e imprese di noleggio da diporto. Sono stati individuati quattro lavoratori irregolari impiegati in due ristoranti e un esercizio di abbigliamento, poi segnalati agli uffici competenti. Sul fronte marittimo, il dispositivo aeronavale ha operato nelle acque prospicienti le isole, esercitando le funzioni di «polizia del mare» attribuite alla Guardia di Finanza dal D.Lgs. 177/2016. Le unità navali hanno controllato 65 imbarcazioni, identificato 241

persone - di cui 10 con precedenti - ed elevato 95 verbali per violazioni economico-finanziarie e nautiche. Particolare attenzione è stata dedicata ai conduttori di moto d'acqua: dieci «acqua scooter» sono stati fermati e controllati, riscontrando in tutti i casi assenza del casco, mancanza di patente nautica o copertura assicurativa. Il comunicato evidenzia che le violazioni riguardavano «condotte pericolose per l'incolumità propria, dei bagnanti nonché dei diportisti». Le attività svolte confermano la presenza costante della Guardia di Finanza, impegnata a tutelare cittadini, imprese e operatori economici onesti, soprattutto in un contesto turistico delicato come quello delle isole pontine. Un presidio che, come ribadito nel documento, mira a contrastare fenomeni «di particolare allarme sociale e pericolosità per la sicurezza e salute pubblica dei cittadini e dei giovani».

Una segnalazione su YouPol, il telefono che non risponde e un'idea fulminea: gli agenti trasformano un'emergenza in un salvataggio
Finta chiamata dal fast food: così la Polizia salva un uomo sui binari della stazione Tiburtina

Alla stazione Tiburtina un uomo deciso a togliersi la vita è stato salvato grazie a un intervento rapido e ingegnoso della Polizia Ferroviaria. Una storia che racconta quanto, nelle situazioni più delicate, contino lucidità, intuito e la capacità di parlare alla disperazione con un linguaggio semplice e rassicurante. Tutto inizia con una segnalazione inviata tramite YouPol, l'app della Polizia di Stato che permette ai cittadini di comunicare emergenze anche in forma anonima. Il messaggio è chiaro: l'uomo minaccia il suicidio. La geolocalizzazione del suo telefono indica che si trova tra i binari della stazione, un luogo dove ogni secondo può fare la differenza. Gli agenti provano a contattarlo più volte, ma lui rifiuta ogni chiamata. Il quadro si fa sempre più critico: un uomo in stato di agitazione, isolato, in un'area ferroviaria attiva. Poi, all'improvviso, la svolta. L'uomo richiama uno dei numeri che lo avevano cer-

cato. A rispondere è una poliziotta che, riconosciuto immediatamente il contatto, decide di tentare una strada inattesa. Con voce calma, naturale, finge di essere una dipendente di un fast food della stazione: gli comunica che «l'ordine è pronto per il ritiro». Un messaggio semplice, quotidiano, che spezza la spirale di confusione in cui l'uomo è immerso. Non ha ordinato nulla, ma quel tono gentile e credibile lo convince a muoversi verso il locale. È il tempo necessario agli agenti per raggiungere il punto indicato e attenderlo. Quando l'uomo arriva, visibilmente scosso, viene subito preso in carico e affidato al personale sanitario, lontano dai binari e dal pericolo. Un intervento che dimostra come, nelle emergenze psicologiche, la capacità di improvvisare possa diventare uno strumento di salvezza. Alla Tiburtina, ieri, una finta ordinazione ha riportato un uomo alla vita.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Identificate 73 persone, verificati 65 veicoli e due denunce. Un 21enne bloccato mentre cercava di ritirare gioielli con la tecnica del finto maresciallo

Velletri, controlli straordinari dei CC



Una giornata di controlli intensificati, quella di ieri, per i Carabinieri della Compagnia di Velletri, impegnati in un servizio straordinario dedicato alla prevenzione dei reati, alla sicurezza stradale e alla tutela ambientale. L'operazione, condotta con il supporto del Nucleo Carabinieri Forestale, ha portato all'identificazione di 73 persone, al controllo di 65 veicoli e a una serie di interventi che hanno toccato diversi ambiti di competenza dell'Arma. La prima parte del servizio si è concentrata sulla circolazione stradale. Durante i posti di controllo, i militari hanno fermato un 46enne del posto che guidava nonostante la patente fosse stata ritirata. Alla richiesta dei documenti, l'uomo ha tentato di eludere le verifiche fornendo false generalità. Per lui è scattata la denuncia per guida senza titolo e per false attestazioni a pubblico ufficiale, oltre alle sanzioni amministrative previste. Parallelamente, i Carabinieri Forestali hanno operato sul fronte della prevenzione degli incendi boschivi, elevando due contravvenzioni per la mancata realizzazione della fascia di sicurezza tra terreni incolti e carreggiata stradale, come previsto da un'ordinanza comunale. Una misura fondamentale in un periodo in cui le alte temperature rendono più elevato il rischio di roghi. Ma il momento più delicato della giornata è arrivato quando i militari sono intervenuti per proteggere un anziano di 77 anni, vittima designata di una tentata estorsione. La vicenda è iniziata con una telefonata: un malvivente, spacciandosi per un maresciallo dei Carabinieri, ha raccontato all'uomo di un presunto furto commesso con un'auto a lui intestata. Subito dopo, la minaccia: se non avesse consegnato i suoi gioielli, sarebbe scattata una perquisizione domiciliare "immediata e arbitraria". Il piano criminale, costruito sulla tecnica del panico indotto, è stato però smontato dall'intuito della figlia dell'anziano. Insospettita dal racconto del padre, ha mantenuto la calma e ha chiamato il 112 NUC, permettendo alle pattuglie di intervenire rapidamente. I Carabinieri hanno

bloccato nei pressi dell'abitazione il giovane incaricato di ritirare i preziosi: un 21enne con precedenti, denunciato in stato di libertà in concorso con il complice telefonico, al momento non identificato. L'Arma coglie l'occasione per rilanciare alcune raccomandazioni rivolte soprattutto alle fasce più vulnerabili della popolazione, spesso prese di mira da truffatori ed estorsori: Nessuna consegna di valori - Le Forze dell'Ordine non richiedono mai denaro, gioielli o altri beni presso le abitazioni dei cittadini; Attenzione alle minacce - I malintenzionati sfruttano la paura e prospettano conseguenze legali inesistenti per disorientare la vittima; Non aprire a sconosciuti - Nel dubbio, non bisogna mai consegnare beni né far entrare persone non identificate; Chiamare subito il 112 - In presenza di telefonate anomale da presunti appartenenti alle Forze dell'Ordine, è fondamentale riaganciare e verificare immediatamente con il Numero Unico per le Emergenze. Il servizio straordinario si è così concluso con un bilancio che conferma l'attenzione dell'Arma nel presidiare il territorio, prevenire i reati e proteggere i cittadini più fragili, intervenendo con tempestività nei casi in cui la lucidità e la collaborazione delle vittime diventano decisive.

Droga, riciclaggio, armi nascoste e allacci abusivi: il quartiere finisce sotto un controllo straordinario dei Carabinieri di Frascati

Operazione a Tor Bella Monaca tra arresti, sequestri e denunce

Tor Bella Monaca torna al centro dell'attenzione investigativa con un articolato servizio straordinario dei Carabinieri della Compagnia di Frascati, che ieri hanno passato al setaccio largo Ferruccio Mengaroni, via dell'Archeologia e le aree limitrofe, in un'operazione mirata a contrastare spaccio, degrado e illegalità diffusa. Il dispositivo, condotto secondo le linee strategiche del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha portato a una serie di arresti, denunce e sequestri che restituiscono la fotografia di un quartiere dove la criminalità continua a muoversi su più livelli. Il fronte più consistente riguarda il narcotraffico. I Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata hanno fermato un 19enne romano che si aggirava con atteggiamento sospetto nei pressi di via dell'Archeologia. La perquisizione ha rivelato un carico di mezzo chilo di hashish, già suddiviso in 40 dosi pronte alla vendita, oltre a 360 euro in contanti ritenuti provento dell'attività di spaccio. Poco dopo, gli stessi militari hanno arrestato un 41enne tunisino trovato con 23 involucri di cocaina, per un totale di circa 7 grammi. La rete dei controlli ha intercettato anche episodi di riciclaggio. La Sezione Radiomobile di Frascati è intervenuta dopo



la segnalazione di una moto Yamaha rubata: i militari hanno sorpreso un 54enne romano all'interno di un furgone - anch'esso risultato rubato - mentre smontava lo scooter pezzo per pezzo. L'uomo è stato arrestato e i mezzi recuperati e restituiti ai proprietari. Il dispositivo ha permesso inoltre di eseguire due provvedimenti restrittivi dell'Autorità Giudiziaria: un 30enne marocchino è stato trasferito a Regina Coeli per l'aggravamento dell'obbligo di firma, violato più volte; un 35enne romano è stato invece raggiunto da un ordine di carcerazione dopo la sospensione

ne dell'affidamento in prova ai servizi sociali. Durante le ispezioni nelle aree comuni del quartiere, i Carabinieri hanno rinvenuto depositi di armi e droga nascosti negli anfratti urbani. In via dell'Archeologia è stata trovata una pistola a salve con matricola abrasa e 50 proiettili calibro 9x21 interrati in un'aiuola, oltre a 34 grammi di hashish occultati in una cassetta postale condominiale. In via Paolo Ferdinando Quaglia, un'altra cassetta postale nascondeva 37 grammi di cocaina e tre bilancini di precisione, strumenti tipici dell'attività di confezionamento delle dosi. Non solo droga e armi: con il supporto tecnico di Italgas e Areti Spa, i Carabinieri hanno ispezionato una palazzina di largo Ferruccio Mengaroni, scoprendo quattro donne che alimentavano le proprie abitazioni tramite allacci abusivi alla rete elettrica e del gas pubblico. Tutte sono state denunciate. Il bilancio complessivo dell'operazione parla di 84 persone identificate, 47 veicoli controllati, circa 2.000 euro di sanzioni al Codice della Strada e il sequestro amministrativo di un'autovettura. Un intervento che conferma la volontà delle forze dell'ordine di mantenere alta l'attenzione su una delle periferie più complesse della Capitale, dove il contrasto alla criminalità richiede continuità, presenza e interventi mirati.

Ardea, prestiti a tassi usurari: 72enne arrestato durante lo scambio di denaro

Un incontro fissato per la consegna di denaro si è trasformato in un arresto in flagranza. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Anzio, insieme alla Stazione di Marina Tor San Lorenzo, hanno fermato un 72enne romano, gravemente indiziato di usura ed estorsione, mentre riceveva una somma pattuita da una pensionata che lo aveva denunciato pochi giorni prima. La vicenda, ricostruita dagli investigatori, affonda le radici tra la fine del 2024 e

l'inizio del 2025, quando la donna - in difficoltà economiche - si era rivolta all'uomo ottenendo un prestito complessivo di 25.000 euro. Da quel momento, il 72enne avrebbe imposto condizioni insostenibili: un tasso del 15% mensile, con rate da 3.750 euro in contanti. Una spirale che, nel tempo, ha portato la vittima a versare circa 50.000 euro, più del doppio della cifra ricevuta. Quando la pensionata ha



dichiarato di non poter più pagare, l'uomo avrebbe reagito con violenza verbale, arrivando a minacciarla di morte pur di ottenere altro denaro. Una pressione continua che ha spinto la donna a rivolgersi ai

Carabinieri, trovando il coraggio di denunciare. Ricevuta la segnalazione, i militari hanno predisposto un servizio mirato di osservazione e pedinamento in occasione di un incontro programmato per un nuovo pagamento. Il blitz è scattato nel momento esatto in cui l'indagato stava ricevendo la somma richiesta: un intervento rapido che ha permesso di bloccarlo e di procedere all'arresto. L'uomo è stato trasferito alla Casa Circondariale di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'operazione, sottolineano i Carabinieri, conferma l'importanza della sinergia tra attività investigativa e presidio territoriale in un'area complessa come Ardea, dove fenomeni come l'usura spesso si consumano nel silenzio e nella paura. "Trovare il coraggio di denunciare... è l'unico modo per spezzare questa spirale e riprendere in mano la propria vita", ricordano i militari, invitando chiunque si trovi in situazioni analoghe a rivolgersi alla Stazione più vicina o al 112. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: l'uomo è da considerarsi presunto innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GIMNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'area

INFO E CONTATTI

06 9244803 - 06 9244804

circololargomascagni@gmail.com

Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Alta affluenza e riscontro positivo dei passeggeri: a una settimana dall'avvio arrivano due novità

Cotral: potenziato il collegamento tra Roma e la Valle dell'Aniene

A una settimana dall'avvio del servizio sperimentale, il nuovo collegamento tra Rocca Santo Stefano e Roma si rafforza con importanti novità. Cresce il numero delle fermate lungo il percorso, viene attivata una nuova corsa verso il capolinea della Metro A di Roma Anagnina e raddoppiata l'offerta per il rientro dalla Capitale, con l'introduzione di una seconda corsa da Roma Termini. Il servizio è stato inaugurato lo scorso lunedì con la corsa diretta delle 5:20 da Rocca Santo Stefano a Roma Termini e con il relativo collegamento di ritorno in partenza dalla stazione ferroviaria alle 17:30. I primi giorni di servizio hanno evidenziato un riscontro positivo da parte dell'utenza, favorendo l'immediato potenziamento dell'offerta. Genazzano entra nel percorso. La prima novità, a partire da lunedì 20 luglio, riguarda l'estensione del tracciato al territorio di Genazzano, che



viene ora servito attraverso le fermate di Gimignano, Via Prenestina (Madonnella), Campo Sportivo e Via Valmontone (Via Trovano). L'ampliamento consente di intercettare un numero più ampio di utenti e di rafforzare l'accessibilità al trasporto pubblico e di migliorare i collegamenti dell'intera Alta Valle dell'Aniene con Roma. Nuova corsa verso Anagnina per studenti e lavoratori. La seconda novità, sempre da lunedì 20 luglio, è l'attivazione di una corsa aggiuntiva in partenza

da Rocca Santo Stefano alle 6:15, con arrivo al capolinea della Metro A di Anagnina alle 7:45. Il collegamento attraversa Bellegra, Olevano Romano, Genazzano e Valmontone, per poi raggiungere l'area universitaria di Tor Vergata, con fermate presso il Policlinico, la Residenza Universitaria e le Facoltà di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze. Una soluzione pensata in particolare per studenti universitari e lavoratori pendolari che ogni giorno si spostano verso Roma. Raddoppiano i collega-

menti di ritorno da Roma Termini. Per rispondere alle diverse esigenze di mobilità degli utenti, viene inoltre raddoppiata l'offerta per il rientro dalla Capitale. Accanto alla corsa già attiva delle 17:30, entra infatti in servizio una nuova corsa per Rocca Santo Stefano in partenza alle 14:30 da Roma Termini per offrire maggiore flessibilità sia a studenti sia a lavoratori con orari differenziati. Un servizio che cresce con il territorio. A sette giorni dal debutto, il potenziamento del servizio conferma la volontà di costruire collegamenti sempre più aderenti alle esigenze del territorio. L'ampliamento del percorso a Genazzano, il nuovo collegamento con Anagnina e il raddoppio delle corse di ritorno da Roma rappresentano un ulteriore passo avanti per migliorare la mobilità dei cittadini dell'Alta Valle dell'Aniene e rafforzare il legame con la Capitale.

Panico in un bar: clienti minacciati col machete. In manette due fratelli

La scena che si è consumata lunedì sera in un bar di via Rapagnano ha trasformato una normale serata di quartiere in un episodio di pura tensione. Erano circa le 19.30 quando un uomo, armato di un machete, ha seminato il panico tra i presenti dopo aver rovesciato e danneggiato alcuni tavolini del locale. Le segnalazioni dei clienti, terrorizzati dalla presenza dell'arma, hanno spinto i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma a intervenire con urgenza. All'arrivo della pattuglia, i militari hanno individuato immediatamente il responsabile: un romano di 48 anni, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, invece di arrendersi, ha tentato di sottrarsi all'arresto opponendo una violenta resistenza. Pochi istanti dopo è sopraggiunto il fratello, 50 anni, che ha cercato di ostacolare l'operato dei Carabinieri, aggravando ulteriormente la situazione. Ne è nata una



breve ma concitata colluttazione. I militari, nonostante l'aggressività dei due uomini e la presenza del machete, sono riusciti a disarmare il 48enne, immobilizzare entrambi e metterli in sicurezza. L'arma è stata sequestrata immediatamente. I due fratelli, residenti in zona, sono stati portati in caserma e trattenuti perché gravemente indiziati, a vario titolo, di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e porto abusivo di arma. Ieri mattina sono stati condotti nelle aule di piazza Clodio per l'udienza di convalida. Come previsto dalla legge, il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva. Il 48enne non è nuovo a episodi del genere. Solo un mese fa era stato arrestato per detenzione abusiva di arma clandestina, alterazione di armi e ricettazione. Durante una perquisizione nella sua cantina, i Carabinieri avevano trovato un fucile calibro 12 con canne e calcio mozzati, modificato per essere più facilmente occultabile, insieme a cinque cartucce. Un profilo che, alla luce dei fatti di ieri, conferma una pericolosità già emersa in passato e che ora torna a destare forte preoccupazione nel quartiere.

Luparelli-Cicculli (SCE): "Ok all'assegnazione ESC Atelier un passo importante per tutta la città e i beni comuni"

"E' stata approvata dalla Giunta di Roma Capitale la proposta di delibera per l'assegnazione definitiva degli spazi di Esc Atelier Autogestito, in via dei Volsci, uno dei primi risultati della task force annunciata pochi giorni fa dall'assessorato al Patrimonio. Una notizia importante per Roma e per tutte le realtà che ogni giorno producono cultura, partecipazione e

coesione sociale. Ringraziamo gli assessori al Patrimonio Tobia Zevi e alla Cultura Massimiliano Smeriglio per il lavoro svolto. Grazie al percorso avviato con la delibera n. 104 del 2022, approvata dall'Assemblea Capitolina, l'Amministrazione ha finalmente superato anni di immobilismo nella gestione del patrimonio pubblico, restituendo certezza e pro-

spettiva a uno spazio che nasce dalle mobilitazioni del mondo universitario, del precariato e dell'associazionismo cittadino. Esc Atelier è da tempo un presidio civico e culturale riconosciuto e fondamentale nel quartiere di San Lorenzo, capace di costruire comunità, promuovere conoscenza e offrire opportunità di partecipazione. Il provvedimento adottato in Giunta

riconosce il valore di questa esperienza e rappresenta un ulteriore tassello del lavoro che la maggioranza capitolina sta portando avanti per valorizzare i beni comuni e sostenere il tessuto culturale e sociale della città. Nonostante i ritardi ereditati dalle amministrazioni precedenti, iniziano a vedersi risultati concreti di un cambio di approccio fondato sulla cura del patrimo-

nio pubblico e sul riconoscimento delle esperienze collettive che lo rendono vivo. Un augurio a Esc di continuare a essere un luogo aperto, libero e capace di generare cultura, diritti e partecipazione per tutta la città". Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculli, consiglieri capitolini di Sinistra civica ecologista.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Rachele Mussolini (FI): "Flop taxa Ztl per veicoli elettrici, negozianti disperati"

"Il drammatico grido d'allarme lanciato oggi a mezzo stampa da Massimo Bertoni, presidente di Federmoda Confcommercio, conferma l'assoluta inopportunità della green tax a carico dei veicoli elettrici che entrano nella Ztl introdotta da Gualtieri. Una tassa assolutamente iniqua, che Forza Italia - tramite una mozione della sottoscritta bocciata dalla maggioranza - ha provato a bloccare e per nulla gradita ai romani, come testimonia il risicato numero di ticket finora venduti: appena 2154 a fronte di ben 75mila auto elettriche. Un flop assoluto che, come denunciato dallo

stesso Bertoni, rischia di mettere pesantemente in ginocchio le attività commerciali del centro storico, già flagellate da un periodo storico particolarmente delicato e complesso. Ribadiamo, dunque, la nostra assoluta contrarietà a una tassa assurda, del tutto contraria alla filosofia green ipocritamente sbandierata negli anni da questa Amministrazione e introdotta unicamente per mettere le mani in tasca ai romani".

Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Massimiliano Metalli (FdI) attacca Comune e Municipio X: “Trasferimenti provvisori, promesse mancate e nessun intervento strutturale. Rocca e Gualtieri intervengano subito”

Ostia, caserma dei Vigili del Fuoco inagibile

“Anni di ritardi, ora servono risposte definitive”

La vicenda della caserma dei Vigili del Fuoco di via Celli torna al centro del dibattito politico e istituzionale. Per Massimiliano Metalli, responsabile del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Fratelli d'Italia - Roma, l'inagibilità della struttura non è un fulmine a ciel sereno, ma “l'ennesimo risultato di anni di ritardi, mancata programmazione e immobilismo da parte della Giunta Gualtieri e del Municipio X”. Dopo mesi di incertezze, il personale del Distaccamento di Ostia - attualmente ospitato presso la sede aeroportuale di Fiumicino - sarà trasferito nei prossimi giorni al Centro Sportivo della Guardia di Finanza di Castel Porziano, dove resterà per circa tre mesi. Una soluzione temporanea che, secondo Metalli, rischia di trasformarsi nell'ennesimo rinvio se non verranno consegnate rapidamente le chiavi dell'ex Ostello Litus, all'interno dell'ex Colonia Marina Vittorio Emanuele, individuato come sede provvisoria per avviare i lavori di messa in sicurezza. Metalli ricorda che già il 25 maggio 2025 il Comando dei Vigili del Fuoco di Roma aveva segnalato il distacco di porzioni di intonaco dalla facciata della caserma, disponendo l'interdizione dell'area antistante per motivi di sicurezza. In quel fonogramma veniva chiesto a Roma Capitale, proprietaria dell'immobile, di effettuare verifiche strutturali e avviare gli interventi necessari. “Nulla di tutto questo è stato fatto”, denuncia Metalli, sottolineando come il deterioramento dell'edificio - aggravato da eventi meteorologici e geofisici - abbia portato alla situazione attuale. A questo si



aggiunge la richiesta, avanzata negli anni dal Comando, di ottenere un'area confinante con la sede per finalità logistiche, ritenuta indispensabile per le esigenze operative. Richiesta sempre respinta dal Presidente del Municipio X e dall'Assessorato al Patrimonio di Roma Capitale.

Metalli critica anche le dichiarazioni del Presidente del Municipio X, Mario Falconi, che in un'intervista al quotidiano Il Tempo del 17 luglio aveva affermato che si sarebbe “incatenato ai cancelli” se i Vigili del Fuoco fossero stati trasferiti a Fiumicino. “Il trasferimento è già avvenuto”,

osserva Metalli. “Se riteneva quella scelta inaccettabile, avrebbe dovuto opporsi fin da subito, non dopo”. Metalli chiede ora un'azione coordinata e urgente: al Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, di individuare un'area idonea nel Municipio X per una nuova caserma moderna ed efficiente; al Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, di garantire il recupero della sede storica di via Celli e avviare gli interventi di consolidamento e ripristino. “I Vigili del Fuoco non possono essere lasciati a operare in strutture inadeguate”, conclude Metalli. “Servono rispetto, sicurezza e investimenti. Dopo anni di immobilismo, Roma deve dare una risposta concreta a chi ogni giorno è in prima linea per la sicurezza dei cittadini”.

Savo: “Un risultato che premia il lavoro svolto soprattutto per la medicina di prossimità”

Gradimento presidenti di Regione, Rocca registra l'aumento più alto

“La nuova rilevazione di Lab1 per Affari Italiani conferma con chiarezza ciò che nel Lazio stiamo vivendo ogni giorno: il lavoro del presidente Francesco Rocca e del nostro Governo sta producendo risultati concreti, riconoscibili e finalmente percepiti dai cittadini. L'incremento del consenso registrato - il più significativo tra tutti i governatori italiani - non è un



dato isolato, ma la conseguenza diretta di un impegno costante e di una visione che sta trasformando la nostra Regione”. Così la presidente della Commissione regionale Sanità e Politiche Sociali, Alessia Savo, sull'ultima rilevazione relativa al gradimento dei presidenti di Regione. Continua Savo: “Il presidente Rocca ha sempre mantenuto una linea chiara: concentrarsi sul governo, non sui sondaggi. E proprio questa serietà oggi viene premiata. La medicina di prossimità sta diventando realtà, con Case di Comunità, Ospedali di Comunità e servizi territoriali che rafforzano la rete sanitaria e avvicinano l'assistenza alle persone. È un cambio di passo atteso da anni, che sta restituendo fiducia e qualità al sistema. A questo si aggiunge il coraggioso risanamento dei conti regionali, certificato dal recente giudizio di parifica della Corte dei conti: un risultato che testimonia la solidità del percorso intrapreso e la capacità di riportare ordine, trasparenza e responsabilità nella gestione finanziaria. Il lavoro per l'abbattimento delle liste d'attesa, lo straordinario piano assunzionale che sta ringiovanendo e rafforzando il personale sanitario, la revisione di norme ormai superate e i nuovi interventi dedicati al sociale, ai giovani e alle famiglie - tanto per citare alcune delle tante misure messe in campo in questi tre anni di governo - compongono un quadro di governo che non si limita a gestire, ma costruisce. Tre anni di impegno intenso, di scelte coraggiose e di interventi strutturali stanno cambiando il volto del Lazio. Oggi questa trasformazione è riconosciuta anche dai cittadini, che vedono e apprezzano la concretezza di un lavoro che non si è mai fermato. Questi dati - conclude la presidente Savo - non rappresentano un traguardo, ma un incoraggiamento a proseguire con determinazione sulla strada intrapresa: quella della responsabilità, dell'efficienza e della vicinanza reale alle comunità”.

Barbato (FdI): “Altro castello di carta di Gualtieri crolla a terra: la Tari può diminuire; anzi no aumenta”

“Se nei primi mesi nel 2025 sembrava che le operazioni di recupero dell'evasione tariffaria potessero portare ad una timida diminuzione della TARI nell'ordine dell'1-2% per il 2025 con l'entusiastica previsione di fare meglio in futuro, il 2026 si annuncia amaro per i cittadini romani. L'ennesima promessa del Sindaco si infrange sugli aumenti più cospicui di prossima applicazione. La Tari infatti aumenterà del 5% circa sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche nel 2026! Uno scherzetto niente male che aggiunge un danno alla beffa dei ricorrenti avvisi di pagamento sbagliati che i romani ricevono a migliaia ogni semestre: basti pensare che i costi di gestione delle tariffe passeranno dai 16,8 milioni del 2026 ai 19 del 2027, con progressivo impatto anche sulla TARI futura. Insomma, ad un servizio



che non migliora, con la raccolta differenziata al palo, si sommano gli aumenti tariffari e i contenziosi da gestire. Una totale debacle segno dell'incompetenza con buona pace di Gualtieri e dell'assessore Alfonsi.” Lo dichiara in una nota la consigliera capitolina Fdi Francesca Barbato.

Marigliani (FI): “Ad Anzio il primo Ospedale di Comunità della Asl Roma6, venti nuovi posti letto sul territorio”

“Sanità al centro. Oggi sono state avviate due importanti novità in ambito sanitario per il litorale, con l'inaugurazione dei nuovi servizi a Villa Albani: la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità 'Anzio' il quale è il primo presidio di questo genere ad essere inaugurato nell'Intera Asl Roma 6. L'Ospedale di Comunità 'Anzio' che servirà tutto il bacino di utenti dei nostri comuni. L'Ospedale di Comunità, con i suoi 20 posti letto, darà una boccata d'ossigeno agli Ospedali Riuniti permettendo di snellire i ricoveri nel reparto di medicina ospitando i ricoveri a bassa intensità. Si tratta di un luogo pensato per ricoveri brevi (di massimo 30 giorni), legate per lo più a lievi patologie croniche che richiedono la sola gestione infermieristica, ma sarà comunque

garantito l'apporto di un medico sia in presenza che in reperibilità. La struttura sarà inoltre dotata di spazi per la riabilitazione e la socializzazione dei pazienti. Un ringraziamento va al Preside della Regione Lazio Francesco Rocca e al Direttore Generale della Asl Roma 6 Giovanni Profico per l'attenzione posta su Anzio e per aver lavorato affinché il primo presidio di questo genere venisse aperto proprio qui. La sanità pubblica sul nostro territorio non è stata dimenticata come qualcuno continua a millantare, ma nell'ultimo anno abbiamo visto una grande attenzione attraverso assunzioni, lavori e nuove aperture. Ora è responsabilità dei cittadini difendere questi risultati e tornare ad avere fiducia nei nostri medici e nei nostri infermieri”.

CiaK
CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

Menu items visible on the chalkboard:

- ANATRICIANA CARBONARA
- CACIO E PEP
- PAPPARDELLE QUENAI
- FIORENTINA T-BONE
- FILETTO A BVE
- COSTATA DI MANZ
- CARNE AL BRACE
- PROSCIUTTO PARAMEGNA
- GROSTINI TOSCANI
- SELEZIONE DI FORMAGGI

CONSIGLIO REGIONALE

Mattia-Aurigemma: “Alla Pisana i piccoli Ambasciatori di Pace del Popolo Saharawi”

Accolti una ventina di bambine e bambini che saranno ospitati in 8 Comuni del Lazio

Sono stati accolti oggi presso la Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio i “Piccoli ambasciatori di Pace” del Popolo Saharawi: circa 20 bambine e bambini Saharawi, provenienti dai campi profughi di Tindouf, siti in Algeria, che, grazie all’attività d’intermediazione dell’Associazione Giro Mondo e della Rete Saharawi, saranno ospitati in 8 Comuni del Lazio (Riano, Colleferro, Fiano Romano, Rignano Flaminio, Fara in Sabina, Nerola, Cittareale, Castel Sant’Angelo) per ricevere cure mediche e assistenza. L’iniziativa di solidarietà è stata promossa dalla consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, congiuntamente con il Presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma. Un appuntamento che si rinnova ormai da qualche anno e al quale hanno partecipato, tra gli altri, i consiglieri regionali Michele Nicolai, Nazzareno Neri e Marietta Tidei e diversi sindaci ed esponenti di associazioni locali dei Comuni coinvolti nell’attività di ospitalità. “Anche quest’anno alla Pisana ospitiamo i bambini del popolo Saharawi. Ringrazio la consigliera Mattia per promuovere questi incontri. La presenza di vari consiglieri regionali questa mattina dimostra che da parte dell’intero Consiglio regionale c’è l’assoluta attenzione su queste tematiche. I bambini saranno ospiti nel territorio della nostra regione, grazie al fondamentale impegno delle associazioni e dei comuni aderenti al programma.



Queste giornate evidenziano quanto sia indispensabile fare rete, portando avanti una giusta sinergia, su questioni di grande valore sociale, nel segno della solidarietà”, dichiara il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma. “Un fondo regionale straordinario per cofinanziare i progetti di accoglienza estiva promossi

dalle associazioni del territorio e dai Comuni; visite pediatriche e screening medici; gemellaggi e accordi tra le scuole del Lazio e quelle dei campi profughi Saharawi, per favorire lo scambio culturale e l’invio di materiale didattico: sono tre azioni concrete con cui la Regione Lazio può rafforzare l’accoglienza delle bambine e dei bambini del popolo Saharawi previste



dalla mozione che ho depositato oggi e che chiedo a tutte le forze politiche di sostenere”, dichiara la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, promotrice dell’iniziativa. “Ringrazio questi bambini, che sono, a tutti gli effetti, i nostri ‘Piccoli Ambasciatori di Pace’, perché ci insegnano che la solidarietà non ha confini. Accoglierli non è un

semplice atto di cortesia istituzionale ma un dovere morale: significa dire a loro, e alle loro famiglie nei campi profughi, che non sono soli, che la comunità internazionale e le nostre comunità locali non dimenticano la loro causa e le interconnessioni tra territori geograficamente distanti riguardano il benessere di tutti i popoli e di tutto il Pianeta”, conclude Mattia.

Tensostrutture, Funari: “Servizio non interrotto, prolungata l’accoglienza oltre il Giubileo”

“Fa piacere ricevere apprezzamenti per il lavoro svolto e per la scelta di aver aperto le tensostrutture dedicate all’accoglienza delle persone senza dimora. Tuttavia, in merito alle notizie su una loro presunta chiusura, invito Francesco Spizzirri a visitare insieme a me le strutture che abbiamo scelto di mantenere aperte ben oltre la fine del Giubileo. Questo risultato è stato possibile nonostante le complessità burocratiche per il rinnovo delle concessioni delle aree e lo sforzo economico per il reperimento di fondi extra-giubilari. L’unica eccezione ha riguardato la tensostruttura di via



delle Fornaci, situata in un’area vincolata e con un’autorizzazione della Soprintendenza scaduta il 30 giugno, dopo che eravamo già riusciti a prorogare il servizio per sei mesi oltre la scaden-

za originaria. Dal 1° luglio siamo al lavoro per il trasferimento di quei 70 posti in un’area adiacente all’ospedale San Camillo. Questa nuova dislocazione risponde anche alla richiesta del nosocomio di operare in sinergia per il supporto e l’accoglienza delle persone fragili che stazionano nei pressi della struttura sanitaria. L’attivazione del nuovo servizio, che sostituirà a tutti gli effetti i posti che avevamo a via delle Fornaci, è prevista già per i primi giorni di agosto”. È quanto spiega in una nota l’assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari.

Barbera (PRC): “I blackout smascherano fragilità della capitale. Subito un piano straordinario”

“I blackout che continuano a colpire interi quartieri di Roma durante l’ondata di caldo non possono essere liquidati come semplici inconvenienti estivi. Sono il sintomo di una città sempre più fragile, con infrastrutture che non reggono l’impatto della crisi climatica e di una domanda energetica sempre più elevata. Mentre migliaia di cittadini restano senza corrente, senza condizionatori, ascensori, frigoriferi e servizi essenziali, emerge con forza il ritardo accumulato negli investimenti sulle reti elettriche e sulla resilienza urbana”. Lo dichiara Giovanni Barbera,

segretario romano di Rifondazione Comunista e membro della Direzione Nazionale del partito. “Le temperature estreme non sono più un evento eccezionale ma una condizione con cui dovremo convivere. Per questo Roma ha bisogno di un vero piano straordinario che metta in sicurezza la rete elettrica, rafforzi la manutenzione, acceleri gli investimenti e protegga i quartieri più esposti ai disservizi. Non si può continuare a rincorrere le emergenze ogni estate”. “Ogni estate ci raccontano che il caldo è eccezionale. La verità è che eccezionali sono stati soprattutto gli extra-

profitti accumulati nel settore energetico. Se una parte di quelle risorse fosse stata vincolata al rafforzamento delle reti e delle infrastrutture, oggi migliaia di cittadini non rischierebbero di ritrovarsi senza elettricità proprio nei giorni più torridi. È il momento di tassare gli extraprofitti e utilizzare quelle risorse per garantire un servizio pubblico efficiente e sicuro”. “La vicenda dimostra anche quanto la crisi climatica e quella sociale siano ormai strettamente intrecciate. Chi dispone di risorse economiche trova soluzioni alternative; chi vive da solo, è anziano, mala-

to o ha un reddito basso paga il prezzo più alto dei blackout e del caldo estremo. La sicurezza energetica è ormai una questione di giustizia sociale”. “Chiediamo a Roma Capitale, al Governo e ai gestori della rete di riferire pubblicamente sulle cause dei continui guasti, sullo stato degli investimenti e sui tempi di ammodernamento delle infrastrutture. I cittadini hanno diritto alla trasparenza e a servizi essenziali affidabili. Non possiamo accettare che la Capitale d’Italia rischi di andare in tilt ogni volta che il termometro supera i 35 gradi”.

Via Fleming,
Torquati-Ribera
(Mun. XV):
“Da FdI su
abbattimento dei
pini notizie false”

“Da alcune ore circolano sui social e sulle notizie stampa false informazioni circa un presunto abbattimento di sette pini secolari in via Alessandro Fleming. La notizia, diffusa tramite il video di un attivista, è stata poi ripresa senza alcuna verifica della sua veridicità, dal coordinatore di Fratelli d’Italia del Municipio XV, Dario Antoniozzi, che ormai da giorni, preso dall’enfasi di una sgangherata e goffa campagna elettorale, rincorre false notizie nel disperato tentativo di accaparrarsi qualche like e generare confusione. Chiariamo subito che l’intervento che si sta svolgendo in via Fleming, riguarda l’attività all’interno di una proprietà privata che sta intervenendo sulle sue alberature, per cui, come previsto dalla legge, è stata richiesta l’occupazione di suolo pubblico per consentire lo svolgimento delle operazioni. Diciamo francamente agli esponenti di Fratelli d’Italia che utilizzare un intervento regolarmente autorizzato eseguito da un privato nell’adempimento di un’attività finalizzata alla tutela della sicurezza pubblica come strumento di propaganda politica e di attacco nei confronti dell’Amministrazione, è un comportamento grave. Lo è ancor di più diffondere o rilanciare notizie senza averne preventivamente verificato la fondatezza, omettendo qualsiasi confronto con gli uffici competenti o con le istituzioni, soprattutto quando questo alimenta disinformazione e ingiustificato allarme tra i cittadini. Vorremmo infatti ricordare che la diffusione di false notizie capaci di generare un ingiustificato allarme nella collettività può prevedere, nei casi previsti dalla legge, il reato di procurato allarme, di cui all’art. 658 del Codice Penale, che punisce chi annuncia falsamente disastri, infortuni o pericoli inesistenti, per cui sarebbe dignitoso chiedere scusa non tanto all’amministrazione quanto ai cittadini privati che hanno seguito le regole.” Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l’Assessore alle Politiche Ambientali, Marcello Ribera.

Cari consiglieri di Cerveteri: non bloccate il Consorzio Sociale

La querelle sull'incompatibilità per le cariche

«Stiamo seguendo con grande preoccupazione la vicenda del Consorzio Sociale tra i Comuni di Ladispoli e Cerveteri. A Cerveteri questo tema sta diventando sempre più terreno di scontro politico. Riteniamo, però, che questa non sia la questione su cui consumare una legittima e sacrosanta contrapposizione tra le forze politiche. Per chi, come noi, si batte da anni per arrivare alla costituzione del Consorzio, tutto questo è motivo di profonda amarezza. Ci sono famiglie, operatori, associazioni e tutto il mondo del Terzo Settore che attendono questo passaggio da oltre un decennio. Oggi non è il tempo delle divisioni, ma quello della responsabilità. È il momento di fare anche a Cerveteri ciò che è stato fatto a Ladispoli, dove il Consorzio è stato approvato con un voto unitario, nell'interesse esclusivo della comunità. È possibile che lo Statuto possa essere migliorato. Se questo è il nodo, assumiamoci tutti l'impegno di lavorare insieme per perfezionarlo. In questa direzione, la proposta della sindaca Gubetti di istituire una commissione speciale composta da tutti i consiglieri comunali di Cerveteri e Ladispoli rappresenta una buona idea che come Ladispoli Attiva ci sentiamo di accogliere. Ma il primo passo va compiuto adesso. Il Consorzio deve essere costituito e approvato nel Consiglio comunale del 21 luglio. Solo così si potrà avviare concretamente un percorso di



miglioramento condiviso. Se Cerveteri dovesse, irresponsabilmente, bloccare tutto, si rischierebbe di vanificare oltre un decennio di lavoro, di aspettative e di speranze alimentate dallo storico accordo tra i due sindaci. Sarebbe un danno enorme, non per una parte politica, ma per l'intera comunità, per le famiglie che attendono servizi migliori e per tutto il territorio». Così in una nota Ladispoli Attiva.

Il palazzetto fantasma: tre milioni dal PNRR e nessuna traccia del progetto

Il movimento civico UdV chiede trasparenza, partecipazione e un cronoprogramma pubblico per evitare che l'opera finanziata con fondi nazionali svanisca nel nulla

A Cerveteri il futuro Palazzetto dello Sport, annunciato come una delle opere più significative finanziate con il PNRR, è diventato un caso politico e civico. I tre milioni di euro ottenuti attraverso il bando "Sport e Salute" avrebbero dovuto segnare una svolta per il territorio, offrendo nuove opportunità ai giovani e alle frazioni. Invece, a distanza di tempo, il progetto sembra essersi dissolto in un silenzio che preoccupa la comunità. Il comunicato del movimento civico Unione dei Valori fotografa con precisione il malumore crescente: «Oggi, a distanza di tempo, su quell'opera è calato un silenzio assordante, interrotto solo dalle crescenti e legittime preoccupazioni dei cittadini». Nei forum locali e sui social, gli utenti non chiedono miracoli ma informazioni chiare, aggiornamenti, responsabilità. E ciò che emerge è un coro unanime: nessuno sa a che punto siano le procedure, quali ostacoli stiano rallentando l'iter, né quali siano le tempistiche reali per l'avvio dei lavori. Secondo UdV, l'Amministrazione comunale si sarebbe limitata a gestire l'ordinario, senza affrontare con decisione le criticità legate alle procedure di affidamento e alla cantierizzazione. «L'Amministrazione

si è limitata a gestire l'ordinario e l'annuncio iniziale», si legge nel documento, mentre il rischio è quello di perdere un finanziamento considerato "irripetibile". Il movimento civico, che rivendica un approccio pragmatico e lontano dalla demagogia, mette sul tavolo due proposte immediate per uscire dall'impasse. La prima è l'istituzione di un Tavolo Tecnico Comunale Aperto, con la partecipazione delle associazioni sportive e dei comitati di quartiere, per monitorare lo stato del finanziamento e affrontare gli ostacoli burocratici con trasparenza. La seconda è la pubblicazione mensile di un Cronoprogramma di Trasparenza, uno strumento pubblico che permetta ai cittadini di verificare scadenze, avanzamento dei lavori e utilizzo dei tre milioni di euro. Per UdV, la questione non è politica ma civica: lo sport e la salute non hanno colore. L'appello è diretto all'Amministrazione, chiamata a uscire dal silenzio e a dimostrare con i fatti di essere all'altezza della responsabilità che un finanziamento PNRR comporta. Il movimento promette di restare vigile, pronto a incalzare e collaborare affinché Cerveteri non perda un'opportunità che potrebbe cambiare il volto della città.

L'Eneide torna a Lavinium

Giovedì al Museo un viaggio teatrale e multimediale nel mito di Enea.

Regia di Agostino De Angelis



Il mito di Enea torna dove tutto ebbe origine. Nella cornice del Museo Civico Archeologico Lavinium, cuore storico del territorio che custodisce la leggenda dell'eroe troiano, il 23 luglio alle 21.30 andrà in scena "Eneide, viaggio di un eroe", spettacolo teatrale multimediale firmato dal regista Agostino De Angelis. Un evento che unisce teatro, archeologia e tecnologia, promosso dal Comune di Pomezia, dal Museo di Lavinium e dalla Regione Lazio, con l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArcheoTheatron. L'appuntamento si inserisce nel percorso di valorizzazione del patrimonio archeologico locale, trasformando il museo in un palcoscenico vivo dove la narrazione virgiliana incontra le suggestioni dei luoghi reali. L'adattamento di De Angelis non propone una semplice messa in scena del poema, ma un viaggio sensoriale: la drammaturgia si intreccia con proiezioni multimediali che amplificano l'atmosfera del sito, creando un dialogo diretto tra passato e presente. A interpretare le tappe fondamentali del viaggio di Enea - dalla fuga da Troia in fiamme all'approdo sulle coste del Lazio - saranno gli attori dell'Academy for

Theater Cinema and Cultural Heritage: Riccardo Dominici, Monia Marchi, Alessandra De Antoniis, Riccardo Frontoni, Eleonora Pini, Luisa De Antoniis, Stefano Ercolani, Marta Soracco, Catja Cuordileone, Filippo Soracco, Rosita Piantadosi, Samira Ercolani, Simona Gennaretti, Mirko Teloni, insieme ai giovani Asia Aliventi, Ginevra Colantoni e Valerio Marcelli. A rendere ancora più evocativa la performance saranno le coreografie di Zakiyyeh Nur, con movimenti ispirati alle danze del Mediterraneo antico, e la partecipazione dei Cavalieri di Monteroni, che contribuiranno a ricreare atmosfere epiche e rituali. Foto e video sono curati da Mauro Zibellini, mentre il service audio-luci è affidato a 2.2. "Portare l'Eneide a Lavinium significa chiudere un cerchio perfetto tra letteratura e archeologia", spiega De Angelis. "Il pubblico non sarà spettatore, ma compagno di viaggio di Enea, immerso in un'atmosfera in cui la storia custodita dal museo e le parole di Virgilio diventano un'unica opera d'arte." L'ingresso è libero fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria: infomuseolavinium@comune.pomezia.rm.it - 06.91984744 - 338.6574802.

La Multiservizi Caerite a salvaguardia del patrimonio arboreo pubblico di Cerveteri

Ogni anno il personale tecnico della Multiservizi Caerite è fortemente impegnato nelle indagini che riguardano il patrimonio arboreo pubblico di Cerveteri. Da anni, infatti, l'azienda municipalizzata del Comune di Cerveteri ha completato il censimento di tutti gli alberi ad alto fusto che dimorano nelle aree pubbliche comunali. Questo enorme lavoro propeudeutico (sono stati censiti circa 3000 alberi) ha consentito di poter seguire con scientifica precisione la crescita e lo stato di salute di ciascuna albero. In questi mesi il personale della Multiservizi Caerite è impegnato nel verificare la cosiddetta "stabilità arborea" cioè la solidità di fusti e rami, e la capacità degli alberi di resistere agli agenti atmosferici ordinari. Un lavoro di importanza cruciale perché è diretto a prevenire eventuali crolli e disagi per l'ordine pubblico. Ovviamente, rientra in questa attività, il monitoraggio contro l'aggressione di malattie e parassiti, gli interventi di taglio e potatura, e qualsiasi altra attività atta a prevenire l'indebolimento delle piante. «Tra le priorità degli interventi - ha spiegato la Direttrice Generale Linda Ferretti - ci sono le zone maggiormente sensi-



bili, come ad esempio le aree verdi delle nostre scuole, i parchi pubblici e i bordi stradali. Con l'obiettivo di monitorare la salute di tutti gli alberi pubblici, riteniamo prioritari gli interventi sulle aree più densamente abitate e trafficate. Al primo posto, infatti, c'è la sicurezza dei cittadini. Il piano degli interventi si protrarrà per diverse settimane, interessando

gran parte delle migliaia di alberi di proprietà pubblica". Le indagini vengono condotte grazie alla professionalità della Responsabile del servizio Verde Pubblico Dott.ssa Biancamaria Pes, dell'Agronomo Dott.ssa Irene Luchenti e della Dottoressa Forestale Giulia Liuzziatelli, che pianificano e guidano gli interventi del personale tecnico operativo della Multiservizi Caerite. "La Multiservizi Caerite è un'azienda fortemente orientata ai valori del benessere e dell'interesse pubblico - ha sottolineato l'Amministratore Unico Alessio Pascucci - per questo il personale tecnico è costantemente impegnato in corsi di formazione e aggiornamento. I metodi e gli strumenti in uso sono legati alla sostenibilità ambientale, alla difesa della biodiversità e alla valorizzazione del territorio. Il benessere dei cittadini è legato anche alla salute dell'ambiente e alla difesa del nostro patrimonio naturale. Ringrazio, per il valore aggiunto che rappresentano per la nostra azienda e per l'instancabile lavoro a vantaggio della nostra collettività e della città di Cerveteri, tutto il personale della Multiservizi Caerite e, in modo particolare, la Dott.ssa Biancamaria Pes".

Civitavecchia - Dalle carceri alle aree di crisi, una rete che non lascia indietro nessuno

L'UCEBI rilancia nel 2026 il suo impegno sociale

Formazione, aiuti alimentari, sostegno alle donne, progetti internazionali

Nel 2026 l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia rinnova il proprio impegno accanto alle persone più vulnerabili, proseguendo un lavoro che negli anni ha costruito una rete di interventi capillare, sostenuta dai fondi dell'8x1000 e radicata nelle comunità locali. Un impegno che attraversa carceri, quartieri segnati dalla povertà, centri antiviolenza, scuole, territori colpiti da guerre e crisi umanitarie. A Civitavecchia, dove dal 2015 è attiva la Diaconia Carceraria, l'UCEBI ha sviluppato un modello di attenzione al mondo penitenziario che unisce formazione, espressione artistica e sostegno psicologico. I detenuti partecipano a percorsi professionali, laboratori musicali e artistici, attività di alfabetizzazione emotiva e iniziative di socializzazione pensate per rafforzare le competenze relazionali e la fiducia in sé. Accanto ai detenuti, l'Unione sostiene anche il personale penitenziario con progetti dedicati, come Carceri: sostegno del ruolo trattamentale dell'Agente, che punta a valorizzare la dimensione educativa del lavoro in carce-



re. Un'esperienza che, nel tempo, è diventata una delle espressioni più significative dell'attenzione dell'UCEBI verso le situazioni di marginalità. Con 117 chiese distribuite in tutta Italia, l'UCEBI opera attraverso una rete che da oltre 160 anni affianca famiglie, donne, minori e persone in difficoltà. Le comunità battiste sono presenti in quasi tutte le regioni, dal Piemonte alla Sicilia, e in città come Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari. L'azione si sviluppa lungo quattro direttrici: contrasto alla povertà alimentare, interventi nelle aree di guerra, sostegno alle donne vittime di

violenza, educazione e inclusione sociale. A Torino Lucento, ogni mese circa 40 famiglie ricevono pacchi alimentari e, nei casi più complessi, buoni spesa per beni essenziali. A Napoli, con il progetto Nuove Povertà, vengono assistite persone senza fissa dimora e nuclei familiari in grave difficoltà attraverso pasti, vestiti e percorsi di ascolto. Nel casertano, l'Associazione TABITA porta avanti la distribuzione domiciliare di pacchi alimentari mensili, un modello basato sulla prossimità e sulla relazione diretta con le famiglie. A Pontecagnano Faiano, il Centro Antiviolenza Anna Borsa garantisce ascolto h24,

supporto psicologico e legale, valutazione del rischio e percorsi di autonomia per donne e minori vittime di violenza, oltre a iniziative di prevenzione nelle scuole. Pur contando circa 5.000 membri, l'UCEBI raccoglie ogni anno circa 16.000 firme per l'8x1000: un dato che testimonia una fiducia che supera i confini della comunità battista. Dal 2008 oltre il 90% delle risorse viene destinato direttamente ai progetti. La nuova campagna Se lo merita! nasce proprio dall'esperienza maturata nei territori e invita a superare i pregiudizi che spesso colpiscono chi vive una condizione di fragilità. Nessuno deve dimostrare di essere "degn" di aiuto:

una persona senza casa, una donna che fugge dalla violenza, un bambino che cerca cure mediche o chi vive in un territorio segnato dalla guerra non deve essere giudicato per la propria storia. Ogni firma può diventare un piatto caldo, un libro, un kit sanitario, un percorso di autonomia. Grazie ai fondi dell'8x1000, l'UCEBI sostiene anche progetti in contesti di guerra. Road to Recovery accompagna pazienti palestinesi, soprattutto bambini, verso cure mediche specialistiche. In Cisgiordania, Combatants for Peace promuove il dialogo nonviolento tra comunità israeliane e palestinesi. Durante la crisi libanese del

2024, l'Unione ha raggiunto oltre 2.000 persone con interventi di emergenza, distribuzione di beni essenziali e supporto psicologico alle famiglie colpite dal conflitto. A Roma, il Doposcuola Flora e la Scuola di italiano di Centocelle accompagnano minori e adulti stranieri nei percorsi di integrazione linguistica e scolastica. A Civitavecchia e in altri territori italiani vengono sostenuti percorsi di formazione e reinserimento sociale rivolti a persone fragili. *"Siamo una piccola comunione di Chiese cristiane che impiega una parte importante dei fondi dell'8x1000 in progetti umanitari, sociali, assistenziali e culturali"*, afferma il presidente Sandro Spanu. *"Sosteniamo interventi di grande valore, soprattutto a favore di realtà che faticano a intercettare finanziamenti. Penso ai progetti sanitari in Libano, alle attività nelle carceri, ai contesti come lo Zimbabwe"*. Tre i pilastri della scelta dell'8x1000: pluralità religiosa come garanzia democratica, trasparenza nella rendicontazione, attenzione ai soggetti più piccoli e meno visibili.

Al Castello di Santa Severa una settimana tra musica, cinema, teatro e appuntamenti culturali fino al 27 luglio

Prosegue l'estate del Castello di Santa Severa con una nuova settimana di appuntamenti che conferma il complesso monumentale come uno dei principali poli culturali del litorale laziale. Dal 20 al 27 luglio il pubblico potrà scegliere tra concerti, cinema, teatro, incontri d'attualità, libri e spettacoli per bambini, in un calendario capace di coinvolgere visitatori di tutte le età. Prosegue così "Vivi il Castello di Santa Severa - Estate 2026", la rassegna promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea, che ogni sera anima gli spazi del Castello con un'offerta culturale ricca e diversificata. In uno dei luoghi più suggestivi della costa laziale, il Castello si trasforma ogni sera in un palcoscenico a cielo aperto dove spettacolo, cultura e valorizzazione del patrimonio storico convivono in un'unica esperienza. Accanto agli eventi, i visitatori possono infatti scoprire musei, mostre, percorsi monumentali e gli straordinari scorci sul mare che rendono il sito una delle mete più affascinanti dell'estate. La settimana si apre con un'apertura straordinaria lunedì 20 luglio con Il caso Garlasco, un incontro condotto da Massimo Giletti dedicato a uno dei

fatti di cronaca più discussi degli ultimi anni. Attraverso il dialogo tra esperti verranno affrontati gli aspetti scientifici, giuridici e investigativi del caso riaperto. Martedì 21 luglio spazio alle famiglie con la proiezione del film d'animazione Prendi il volo di Benjamin Renner, una serata dedicata ai più piccoli e al grande cinema per ragazzi. Il 22 luglio continua la collaborazione con la Cineteca Nazionale grazie alla proiezione di Ricomincio da tre, il capolavoro di Massimo Troisi che ha segnato la storia del cinema italiano. La musica sarà protagonista giovedì 23 luglio con un recital lirico interpretato dai giovani talenti di Fabbri, il programma del Teatro dell'Opera di Roma dedicato alla formazione dei nuovi artisti. Grande attesa venerdì 24 luglio per il concerto di Alex Britti, già sold out, che porterà sul palco il suo repertorio tra blues, rock e cantautorato italiano. L'atmosfera proseguirà sabato 25 luglio con Musica sotto le stelle, il concerto di Marco Sensi, pensato per accompagnare il pubblico in una serata estiva immersa nella suggestione del Castello. Domenica 26 luglio si aprirà alle ore 19.00 con un nuovo appuntamento di Libri e

Calici: protagonista sarà Alessandro Maurizi con il suo romanzo Il diavolo nel palazzo, un viaggio tra thriller, storia e fiction. L'incontro sarà moderato da Francesca Lazzeri e accompagnato da una degustazione di vini del territorio a cura di UNPLI Lazio. La stessa sera, alle 21.00, il teatro per ragazzi porterà in scena Legami, uno spettacolo dedicato al valore dell'amicizia e dei rapporti familiari. A chiudere la settimana con un'altra apertura straordinaria, lunedì 27 luglio, sarà Sarfatti - Vita di Margherita Sarfatti, un intenso racconto teatrale che ripercorre la vicenda della celebre intellettuale attraverso il rapporto tra storia, arte e cultura. Per tutta l'estate resta inoltre visitabile la mostra "Happy Birthday to You Marilyn Monroe", curata da Paolo Pancaldi. Il percorso espositivo racconta il mito dell'attrice americana attraverso oltre cento opere che documentano l'evoluzione della sua immagine nell'arte contemporanea. La mostra riunisce lavori realizzati appositamente per il progetto e opere provenienti da importanti collezioni private, firmate da artisti come Andy Warhol, Mimmo Rotella e Lamberto Pignotti, offrendo uno sguardo ori-

ginale sul dialogo tra pop art, fotografia, collage e sperimentazione visiva. Anche l'area food continua a valorizzare le eccellenze del territorio grazie alla collaborazione con UNPLI Lazio. Venerdì 24 luglio saranno presenti le Pro Loco di Focene e di Palombara Sabina con una selezione di prodotti tipici locali. L'esperienza di visita comprende anche il patrimonio storico del Castello. Dal martedì alla domenica è possibile salire sulla Torre Saracena per ammirare uno dei panorami più spettacolari della costa laziale, particolarmente suggestivo al tramonto e nelle ore serali. Nei fine settimana e nei giorni festivi sono inoltre in programma le visite guidate al Borgo medievale e al Battistero, che permettono di conoscere la storia di uno dei complessi archeologici e monumentali più importanti della regione. La rassegna "Vivi il Castello di Santa Severa - Estate 2026" è promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea, d'intesa con il Ministero della Cultura e il Comune di Santa Marinella, con l'obiettivo di confermare il Castello come luogo di cultura, spettacolo e incontro aperto a



cittadini e turisti. Il Castello è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle ore 17.00 alle 24.00. Per gli eventi gratuiti è richiesta la prenotazione su Eventbrite, mentre i biglietti degli spettacoli a pagamento sono disponibili su TicketOne. La prenotazione resta valida fino all'orario di inizio dell'evento; una volta iniziato lo spettacolo o l'incontro, l'ingresso non sarà più garantito ai prenotati e gli eventuali posti disponibili saranno assegnati alle persone in lista d'attesa. Durante gli eventi serali, a partire dalle ore 21.00, l'accesso al borgo del Castello è libero e gratuito fino al raggiungimento della capienza prevista dal piano di sicurezza.

La stagione teatrale 2026 si prepara a tingersi di colori, musica e fantasia. Sta per partire Arriva Lucilla, il nuovo spettacolo dell'artista amatissima dai bambini, che torna a incontrare dal vivo il suo pubblico con un live completamente rinnovato, a metà strada tra concerto e musical. La data zero è fissata per il 3 agosto alle 21 al Teatro Ariston di Sanremo, un palcoscenico simbolo dello spettacolo italiano. Lucilla torna a "scendere dal Sole" per raccontare ai bambini perché ama così tanto arrivare sulla Terra e condividere con loro musica, gioco ed emozioni. Da questa domanda nasce il cuore del nuovo show: un viaggio narrativo che ripercorre la storia della Fatina del Sole e della sua missione, trasformando il teatro in un luogo dove immaginazione, empatia e creatività diventano protagonisti. Lo spettacolo, pensato per le famiglie, unisce intrattenimento ed educazione emotiva. Al centro c'è un messaggio chiaro: aiutare i più piccoli a riconoscere e superare le proprie paure, come quella del buio, imparando a trasformare ciò che spaventa in un'occasione di crescita. Un tema che Lucilla affronta con delicatezza, attraverso musica, racconto e momenti di coinvolgimento diretto. Della durata di circa 75 minuti, Arriva Lucilla si distingue per una scenografia completamente nuova, luminosa e coloratissima, e per un allestimento che punta a immergere il pubblico in un mondo fantastico. Accanto alla protagonista tornano Lunetta, Stellina, Sirio e Celeste, compagne di avventure che accompagneranno i bambini in un percorso musicale ricco di sorprese. Non mancheranno le canzoni più amate, quelle che hanno trasformato Lucilla in una star del web: oltre un milione di iscritti su YouTube e più di un miliardo di visualizzazioni complessive. Numeri che testimoniano un fenomeno capace di unire generazioni e di portare nei teatri un pubblico entusiasta e partecipe. Dopo la data zero di Sanremo, Arriva Lucilla attraverserà l'Italia con un calendario in continuo aggiornamento. Da

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



“Arriva Lucilla”, la magia ritorna nei teatri

Dal 3 agosto la Fatina del Sole debutta all'Ariston con uno spettacolo rinnovato che unisce concerto, musical ed educazione emotiva. In tour fino ad aprile 2027

Salerno a Napoli, da Torino a Padova, da Roma alla Sicilia, fino al Trentino e al Friuli: un viaggio che toccherà teatri storici, auditorium e arene, por-

tando la magia della Fatina del Sole in ogni angolo del Paese. Tra le prime date confermate figurano: 03/08 - Sanremo (IM), Teatro

Ariston - 21:00
17/10 - Salerno (SA), Teatro Augusteo - 15:30 e 18:30
18/10 - Napoli (NA), Teatro PalaPartenope - 18:00

31/10 - Torino (TO), Auditorium Lingotto - 18:00
01/11 - Alessandria (AL), Teatro Alessandrino - 18:00
07/11 - Bitritto (BA), Palatour -

18:00
08/11 - Taranto (TA), Teatro Orfeo - 18:00
14/11 - Padova (PD), Gran Teatro Geox - 18:00
15/11 - Bassano del Grappa (VI), CMP Arena - 18:00
22/11 - Roma (RM), Teatro Brancaccio - 18:00
28/11 - Piacenza (PC), Teatro Politeama - 18:00
05/12 - Ragusa (RG), Teatro Duemila - 18:00
07/12 - Palermo (PA), Teatro Golden - 18:00
08/12 - Catania (CT), Teatro Metropolitan - 18:00
13/12 - Trento (TN), Auditorium S. Chiara - 18:00
19/12 - Udine (UD), Teatro Nuovo - 18:00
20/12 - Mantova (MN), PalaUnical Teatro - 18:00
29/12 - Ferrara (FE), Teatro Nuovo - 18:00
30/12 - Brescia (BS), Teatro Clerici - 18:00
I biglietti sono disponibili su Ticketone, mentre informazioni e aggiornamenti sono consultabili sui canali ufficiali di Lucilla e di Alman Kids, la produzione dello spettacolo. Arriva Lucilla promette di essere un appuntamento imperdibile per le famiglie che cercano un'esperienza capace di unire divertimento, musica ed emozione. Un viaggio che trasforma il teatro in un luogo di crescita, dove ogni bambino può sentirsi protagonista e scoprire che anche le paure possono diventare luce.

A Palazzo Bonaparte la grande mostra con i capolavori del Centre Pompidou

Kandinsky conquista Roma

Dal 15 settembre oltre settanta opere e documenti in un'esposizione unica

Roma si prepara ad accogliere uno degli eventi culturali più attesi dell'anno. Dal 15 settembre, Palazzo Bonaparte diventa il centro mondiale della riscoperta di Vassily Kandinsky, il maestro che ha trasformato la pittura in un linguaggio nuovo, capace di far vibrare colori e forme come fossero musica. La mostra, prodotta da Arthemisia in collaborazione con il Centre Pompidou, è curata da Angela Lampe e riunisce oltre settanta opere provenienti da musei internazionali e dal più importante nucleo al mondo dedicato all'artista, custodito proprio dal museo parigino. Un'occasione irripetibile: mentre il Pompidou si avvia a una lunga chiusura per restauri, Roma diventa il luogo privilegiato per ammirare capolavori che raramente lasciano la Francia. Un privilegio per il pubblico italiano, che potrà attraversare l'intera parabola umana e creativa di uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento. La mostra ripercorre tutte le tappe della trasformazione di Kandinsky: dagli studi in Giurisprudenza ed Economia politica a Mosca alla decisione radicale, attorno ai trent'anni, di dedicarsi completamente alla pittura. Un percorso segnato da incontri decisivi, come quello con i Covoni di Monet, che gli rivelano la potenza emotiva del colore, e l'ascolto del Lohengrin di Wagner, esperienza che gli suggerisce la possibilità di un'arte capace di evocare emozioni come la musica. Da queste intuizioni nasce la rivoluzione del-



l'astrattismo, un linguaggio che rompe con la rappresentazione del reale e apre la strada a una nuova visione del mondo. La mostra accompagna il visitatore attraverso cinque sezioni che raccontano i momenti chiave della sua ricerca: gli anni figurativi; il periodo di Monaco e del Blaue Reiter; la stagione della Russia rivoluzionaria; l'esperienza fondamentale al Bauhaus; l'ultima fase parigina. Tra i capolavori esposti spicca Gelb Rot Blau

(1925), una delle opere più iconiche del maestro: una composizione in cui forme e colori si organizzano secondo una logica quasi musicale, restituendo un'esperienza visiva intensa e vibrante. Il percorso espositivo dedica ampio spazio alle due figure femminili che hanno avuto un ruolo decisivo nella vita e nella carriera dell'artista. Gabriele Münter, compagna per oltre un decennio, grande artista dell'Espressionismo tedesco e membro centrale del Blaue Reiter. La mostra presenta alcune sue opere straordinarie, esposte per la prima volta in Italia, che testimoniano il dialogo creativo e umano con Kandinsky. Nina Kandinsky, sua moglie e instancabile custode della sua memoria. È grazie al suo lascito che il Centre Pompidou conserva oggi la più importante collezione al mondo dedicata all'artista. La presen-

za delle due donne non è un semplice omaggio biografico: è il riconoscimento del loro contributo alla nascita delle avanguardie europee e alla conservazione dell'eredità del maestro. Accanto alle opere pittoriche, la mostra espone documenti, fotografie, oggetti personali e materiali provenienti dalla Bibliothèque Kandinsky, che permettono di entrare nella dimensione più intima dell'artista. Approfondimenti tematici illustrano le sue teorie sul rapporto tra colore, forma e musica, mentre una sala immersiva consente di "entrare" nelle geometrie e nei colori delle sue composizioni, trasformando la visita in un'esperienza sensoriale. La mostra è realizzata con il patrocinio dell'Ambasciata di Francia in Italia, della Regione Lazio e del Comune di Roma - Assessorato alla Cultura. Main partner: Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, con Fondazione Cultura e Arte e Poema. Sponsor: Generali Valore Cultura, Ferrari Trento. Mobility partner: Atac e Frecciarossa. Media partner: Urban Vision e la Repubblica. Radio partner: Dimensione Suono Soft. Catalogo edito da Moebius. Con questa grande esposizione, Roma si conferma punto di riferimento internazionale per la cultura contemporanea. Kandinsky torna a parlare al pubblico con la forza di un linguaggio che ha cambiato la storia dell'arte e continua a interrogare il nostro modo di guardare il mondo.

Il Porretta Soul Festival torna dal 23 al 26 luglio 2026 con un'edizione che rafforza ulteriormente il ponte culturale tra l'Appennino emiliano e la città di Memphis, culla del soul mondiale. Un legame ormai ufficiale, sancito dal gemellaggio tra le due comunità, e che quest'anno si traduce in un programma ricchissimo di ospiti, prime assolute e ritorni attesissimi. Anche per la trentottesima edizione, Porretta ospita la Memphis Music Hall of Fame All Star Band, un ensemble di dodici musicisti che rappresentano l'essenza del soul americano. Diretta da Kurt "KC" Clayton, produttore, compositore e arrangiatore due volte nominato ai Grammy, la band nasce per celebrare gli artisti introdotti nella Memphis Music Hall of Fame, molti dei quali hanno segnato la storia della musica mondiale. Clayton, figura centrale della scena musicale di Memphis e presidente del capitolo locale dei GRAMMY, ha collaborato con giganti come Stevie Wonder, George Clinton, Chaka Khan, ConFunkShun e i premi Oscar Three-6-Mafia. La sua presenza conferma la vocazione internazionale del festival e la volontà di mantenere vivo il patrimonio musicale della città americana. Tra gli ospiti più attesi c'è Eric Gales, chitarrista blues-rock dalla tecnica inconfondibile: mancino che suona una chitarra da destrimani capovolta, fonde blues, rock, funk e soul con una naturalezza che lo ha reso uno dei più grandi della sua generazione. Il suo nuovo album tributo al

Porretta Soul Festival 2026, Memphis chiama l'Emilia

Dal 23 al 26 luglio la capitale italiana del soul accoglie la Memphis Music Hall of Fame Band e un parterre di artisti internazionali



fratello Little Jimmy King – ospite a Porretta nel 2000 – è candidato ai Grammy. Arriva a Porretta anche Lenny Williams, storico frontman dei Tower of Power negli anni d'oro della band. La sua voce calda e potente ha definito album iconici come Tower of Power (1973) e Back to Oakland (1974). La carriera solista lo ha consacrato come uno dei riferimenti assoluti del soul contemporaneo, grazie a brani immortali come Cause I Love You. Il festival accoglie inoltre Curtis Salgado, l'artista che ispirò John Belushi nella creazione dei Blues Brothers, e il funambolico Mitch Woods, maestro del boogie-woogie e ospite dei Bononia Sound

Machine. Woods è considerato negli Stati Uniti uno dei migliori interpreti moderni di blues, rock & roll, boogie e jive. La line-up femminile è altrettanto prestigiosa: Karen Wolfe, regina del southern soul; Stefanie Bolton, voce elegante e profonda, radicata nella tradizione di Memphis; Thornetta Davis, la "Queen of Detroit Blues", più volte candidata ai Blues Music Award e figura di riferimento del rhythm & blues della Motor City. Prima volta a Porretta per Tad Robinson, artista newyorkese con dieci candidature ai Blues Music Award e una carriera internazionale consolidata. La sua voce, influenzata da Otis Redding,

Syl Johnson, Al Green e Teddy Pendergrass, è tra le più apprezzate del soul moderno. Nel 2019 ha registrato a Memphis Real Street con la HI Rhythm Section, un album che fonde tradizione e modernità. A Porretta sarà accompagnato dagli Ozdemirs, con l'Hammond di Alberto Marsico a dominare la scena. Per l'ottava volta tornano le Sweethearts, la band tutta al femminile composta da 22 studentesse del Matthew Flinders Girl Secondary College di Geelong (Australia). Dal 2002 sono diventate una presenza iconica del festival, portando sul palco un "new soul" che mescola Stax, Motown e influenze pop contemporanee.

Dal 1988 Porretta è il più importante appuntamento europeo dedicato al soul e al rhythm & blues, con una particolare attenzione al Memphis Sound. Molti artisti americani sono arrivati per la prima volta in Europa proprio grazie al festival, altri sono stati riscoperti e rilanciati dopo anni di silenzio. Non a caso la stampa internazionale ha parlato del "miracolo di Porretta", riconoscendo al festival un'autenticità rara nel panorama musicale. Il fondatore e direttore artistico Graziano Uliani è stato recentemente insignito del Memphis Music Hall of Fame Legacy Award, un riconoscimento che suggella il ruolo del festival nella diffusione della



cultura soul. Durante i giorni del festival sarà possibile visitare: il Parco Rufus Thomas, via Otis Redding, il ponte dedicato a Solomon Burke, il Museo della Soul Music, quindici murales dedicati ai grandi del soul. Il programma definitivo è in via di completamento. Tutte le informazioni e i biglietti sono disponibili sul sito ufficiale del festival.

Isabella Ragonese racconta gli "Amori difficili" tra musica, cinema e poesia

Calvino in scena alla Casa del Jazz

Un viaggio teatrale nella femminilità attraverso le short stories del giovane Calvino

Sabato 25 luglio, alla Casa del Jazz, la rassegna I Concerti nel Parco accoglierà uno degli appuntamenti più attesi dell'estate culturale romana: Gli amori difficili, omaggio teatrale ai racconti di Italo Calvino affidato alla voce intensa di Isabella Ragonese e alle architetture musicali di Rodrigo D'Erasmus. Un incontro di linguaggi che trasforma tre celebri short stories in un mosaico di emozioni, sospensioni e contraddizioni, restituendo la complessità della femminilità nelle sue relazioni con il mondo e con se stessa. Ragonese attraversa i testi con una sensibilità che alterna leggerezza e profondità, restituendo la dimensione intima dei personaggi calviniani senza mai tradirne la modernità. Accanto a lei, D'Erasmus costruisce paesaggi sonori che non accompagnano soltanto, ma amplificano le vibrazioni dei racconti, creando un dialogo continuo tra parola e musica. Le suggestioni cinematografiche tratte da Million Dollar Mermaid con Ester Williams, rielaborate dal vivo, aggiungono una componente visiva inattesa, quasi un controcampo poetico che si intreccia alla narrazione. Il percorso scenico si apre con L'avventura di due sposi, racconto di quotidianità e attese che Calvino tratteggia con ironia sottile: una coppia che si sfiora più che incontrarsi, e che proprio in quella distanza rivela la fragilità dei rapporti umani. Si prosegue con L'avventura di una moglie, dove la protagonista vive sospesa tra desiderio e convenzioni, tra la spinta verso la libertà e il peso delle responsabilità. È un racconto che Ragonese restituisce con una tensione emotiva calibrata, capace di far emergere la complessità delle scelte femminili in un contesto sociale che non concede margini. Il trittico si chiude con L'avventura di una bagnante, pagina di imbarazzo, sguardi e consapevolezze che



Calvino costruisce come un piccolo romanzo di formazione. Qui la protagonista si confronta con il proprio corpo, con gli uomini che la osservano e con la percezione di sé, in un equilibrio narrativo che la musica di D'Erasmus rende ancora più vibrante. Lo

spettacolo diventa così un viaggio nella femminilità, nelle sue sfumature e nelle sue contraddizioni, nella passionalità che attraversa i sentimenti e nella capacità di trasformare ogni emozione in racconto. Gli amori difficili, pubblicati tra il 1949 e il 1967, rappresentano una delle espressioni più limpide del Calvino giovane, quello che amava definirsi "scrittore di short stories" più che di romanzi. Una raccolta divenuta nel tempo un classico della modernità, capace di parlare ancora oggi con sorprendente attualità. La serata si inserisce nel programma di I Concerti nel Parco - Estate 2026, manifestazione sostenuta dal MiC - Direzione Generale Spettacolo e in attesa della graduatoria FURS 2026/2028 della Regione Lazio. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura e dal Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con Zetema Progetto Cultura, ed è organizzata da Associazione Culturale I Concerti nel Parco ETS.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Capitanati da Francesca Pascale si sono radunati davanti alla sede del CONI

Flash mob ballerini contro discriminazioni e per una riforma della giustizia sportiva

Città di Cerveteri, patron Lupi rilancia l'identità del club: "Questa è la squadra di tutti"

Dal Borgo San Martino alla prima squadra cittadina: dieci anni di crescita, trecento tesserati e un legame che unisce Cerveteri e le frazioni

Un percorso iniziato quasi per gioco, diventato nel tempo una realtà solida, radicata e riconosciuta. È la storia del Città di Cerveteri, raccontata dal patron Sergio Lupi, che ripercorre l'avventura cominciata con il Borgo San Martino, la squadra che ha segnato l'ingresso della famiglia Lupi nel calcio locale e che ancora oggi rappresenta un pezzo fondamentale dell'identità del club. "Siamo partiti con il Borgo San Martino, ci sentiamo parte integrante di Cerveteri e delle sue frazioni. Questa è la squadra di tutti", afferma Lupi, sottolineando come il legame con quel nome non si sia mai spezzato. Anche oggi, a tre anni e mezzo dalla nascita ufficiale del Città di Cerveteri, la componente del Borgo San Martino resta viva: nei colori, nei sostenitori, nella storia condivisa. Il patron ricorda come il Borgo San Martino abbia raggiunto negli anni risultati importanti, arrivando fino al campionato di Promozione e diventando un punto di riferimento per la comunità. "Sebbene oggi siamo il Città di Cerveteri, il legame con il Borgo San Martino è rimasto sempre. Molti dei nostri tifosi vengono da quella zona, è un rapporto indissolubile", spiega Lupi. Da quel nucleo originario è nata una struttura che oggi conta oltre 300 tesserati, altrettante famiglie coinvolte e una tifoseria che segue la squadra con passione crescente. Un apparato che testimonia la crescita del club, capace di consolidarsi come realtà forte e rappresentativa dell'intero territorio. "Siamo partiti per divertirci, anni fa. Oggi siamo una realtà importante, con una comunità che ci sostiene e ci ammira", conclude Lupi, rivendicando un progetto che ha saputo unire tradizione, ambizione e radicamento sul territorio.



Si è tenuto il 14 luglio, davanti alla sede del CONI a Roma, in zona Foro Italico, il flash mob di ballerine e ballerini professionisti di tutte le età. La mobilitazione è nata per protestare contro le discriminazioni nel mondo della danza, chiedere una riforma reale della giustizia sportiva e sollecitare un rilancio trasparente di questo settore. A capitanare l'iniziativa è stata Francesca Pascale, Presidente dell'Associazione "I Colori della Libertà". Al centro della protesta vi sono le recenti vicende che stanno scuotendo la FIDESM (Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali), l'organismo riconosciuto dal CONI per la gestione della danza sportiva in Italia. La Federazione, che conta oltre 100 mila tesserati, è infatti al centro di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Roma coordinata dal pm Stefano Opilio. Le ipotesi di reato riguardano il reato di frode sportiva (ai sensi della Legge 401 del 1989). Secondo gli inquirenti, sarebbero stati compiuti atti fraudolenti per alterare i risultati delle competizioni - incluse le gare dei campionati assoluti tenutasi a Riccione a inizio 2026 - intervenendo sulla designazione di arbitri compiacenti e sulla presunta manipolazione dei software informatici utilizzati per il calcolo delle votazioni. Durante la manifestazione è stato inoltre richiamato l'episodio avvenuto nel corso del Congresso MIDAS di Riccione, dove Ferruccio Galvagno, ex Presidente già radiato dalla stessa Federazione e dal CONI, avrebbe pronunciato frasi e slogan ritenuti fortemente sessisti e omofobi nei confronti della comunità LGBTQ+. Secondo i partecipanti alla



protesta, il silenzio e la mancata reazione dei vertici federali davanti a tali condotte - uniti al fatto di averlo di lì a poco premiato con un contratto di consulenza come coordinatore del programma federale - dimostrerebbero la necessità urgente di un intervento istituzionale per promuovere una cultura sportiva fondata sull'inclusione e sul rispetto. Tra le richieste, avanzate a gran voce durante la mobilitazione figurano l'indipendenza, l'imparzialità e l'equità della giustizia sportiva, una reale tutela per gli i maestri e gli atleti che segnalano irregolarità (whistleblowing), il contrasto netto a ogni forma di discriminazione e la revisione dei meccanismi che generano palesi conflitti di interesse all'interno dei quadri federali. "È successo qualcosa di straordinario davanti alla sede del CONI: una manifestazione di protesta senza precedenti, con i ballerini scesi in piazza ballando e danzando. Questi atleti sono protagonisti non solo sul palco, ma anche in una battaglia per il rispetto, la dignità e la trasparenza. Purtroppo la



Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali sta subendo da anni una situazione di degrado morale e umano. Abbiamo assistito a vicende che coinvolgono esponenti della governance federale: figure come Ferruccio Galvagno e la Presidente della Federazione Laura Lunetta - la quale coordina anche il Dipartimento Pari Opportunità del CONI - hanno avallato in questi anni atteggiamenti sessisti. Ricordiamo che Lunetta e Galvagno sono entrambi uffi-

cialmente indagati dalla magistratura nell'inchiesta sulla frode sportiva. Anche per questo chiediamo una revisione profonda della giustizia sportiva, perché chi giudica spesso è partner dello stesso studio legale di chi viene giudicato. Spero che le istituzioni e la politica non si girino dall'altra parte. Noi daremo voce a queste istanze per contribuire a far tornare la danza uno sport d'eccellenza" - È quanto ha dichiarato Francesca Pascale, Presidente dell'Associazione "I Colori della Libertà".

Roma Capitale riprende l'impianto. Il Municipio XV chiede continuità per gli sportivi

Flaminio Real, svolta sulla legalità

Il centro sportivo comunale Flaminio Real, in via di Tor di Quinto, cambia pagina. Lo sgombero disposto dopo un lungo iter amministrativo e giudiziario segna, secondo la maggioranza capitolina, un passaggio decisivo nel percorso di ripristino della legalità e di tutela del patrimonio sportivo pubblico. A rivendicare l'operazione è il capogruppo della Lista Civica Gualtieri Sindaco, Giorgio Trabucco, che definisce l'intervento "un momento importante" di una strategia avviata fin dall'inizio del mandato. L'impianto, ricorda, era gravato da anni di inadempienze, con 4,5 milioni di euro di investimenti mai realizzati e oltre 1,5 milioni di euro di canoni non versati. Trabucco ringrazia il sindaco

Roberto Gualtieri, l'assessore allo Sport Alessandro Onorato, gli uffici del Dipartimento Sport e la Polizia Locale, sottolineando il "coraggio" dell'assessore nel portare avanti una battaglia che "per troppo tempo era stata rinviata o evitata". Il capogruppo inserisce il caso Flaminio Real in un quadro più ampio: "Non è un episodio isolato. Abbiamo già riportato nella piena disponibilità del Comune undici impianti sportivi, ponendo fine a situazioni di abusivismo e morosità che superano complessivamente i 30 milioni di euro". Una scelta politica che, afferma, ha significato assumersi responsabilità e prendere decisioni "difficili ma necessarie". Ora l'impianto sarà gestito temporaneamente

da Zetema, in attesa di un nuovo bando pubblico che dovrà garantire "regole chiare, trasparenza e pieno rispetto delle tariffe comunali". Per Trabucco, questa è la differenza tra "chi preferisce conservare lo status quo" e chi lavora per una città "più giusta, più trasparente e capace di offrire servizi migliori". Sul fronte municipale, interviene l'assessore allo Sport del Municipio XV, Tommaso Martelli, che invita a mantenere equilibrio e attenzione verso chi frequenta quotidianamente la struttura. "La priorità deve essere garantire la continuità delle attività sportive, tutelando famiglie, atleti e associazioni", afferma. Martelli riconosce la complessità della vicenda, protrattasi per anni, e ribadisce che il

rispetto delle procedure e delle decisioni della magistratura è un principio imprescindibile. Allo stesso tempo, auspica una collaborazione più stretta tra Comune e Municipio, ritenuta indispensabile per programmare il futuro dell'impianto e valorizzare il ruolo sociale che il centro sportivo riveste per la comunità del quartiere. La giornata segna dunque un punto di svolta: da una parte la linea della legalità e del recupero del patrimonio pubblico, dall'altra la necessità di garantire continuità e stabilità a chi vive lo sport come impegno quotidiano. Due prospettive che ora dovranno procedere insieme, mentre Roma si prepara a definire il nuovo destino del Flaminio Real.

L'evento si svolgerà a Porto Santo Stefano - Monte Argentario

Pop Corn Festival del Corto 2026

Piazzale dei Rioni a Porto Santo Stefano - Monte Argentario (GR) dal 24 al 26 luglio ospiterà la nona edizione del "Pop Corn Festival del Corto", evento internazionale di cortometraggi diretto da Francesca Castriconi, organizzato dall'Associazione Argentario Art Day APS e realizzato con il patrocinio e il contributo del Comune di Monte Argentario della Regione Toscana, del Consiglio della Regione Toscana e della Fondazione Cr Firenze (ingresso gratuito fino a esaurimento posti). In concorso diciotto cortometraggi, selezionati tra quelli pervenuti dall'Italia, dal Kazakistan, dall'Inghilterra, dall'Iran, dal Pakistan, e dalla Palestina dalla giuria

presieduta da Federico Moccia e composta da Marco Spoletini, Manuela Rima, Carlo Griseri, Michele Suma, Stefano Giovani e Manuela Pasqualetti, così divisi nelle tre categorie: 9 Corti Italiani, 5 Corti Internazionali e 4 Corti d'Animazione. Il tema proposto dal festival per questa edizione è "Luce e ombra: proiezioni dell'anima", L'anima non è né luce né ombra, è lo schermo su cui entrambe si proiettano. Sul palco con il conduttore Andrea Dianetti, l'attore Riccardo Rossi e la giornalista e scrittrice Claudia Catalli. Ai vincitori di ciascuna categoria andrà un premio di 1.000,00 Euro e il trofeo Pop Corn Festival. Al corto con l'idea più origi-

nale, che sarà proiettato al Sudestival, il Festival del Cinema della città di Monopoli con il quale il Pop Corn Festival è gemellato, sarà assegnato il "Premio Raffaella Carrà" di 4.000 euro. Nel corso della manifestazione saranno inoltre attribuiti il "Premio Panalight", che consiste in buoni per il noleggio di attrezzatura cine-televisiva del valore complessivo di 8.000 euro e il "Premio Mujeres nel Cinema" al corto realizzato da un'autrice o a una storia incentrata su una tematica legata all'universo femminile. I tre Premi "Inclusion Creative Hub" saranno così attribuiti: al "Miglior Corto Italiano" e al "Miglior Corto Internazionale", 3 giorni di

color grading con colorist del valore commerciale di circa 3.600 euro a premio, mentre al "Miglior Corto d'Animazione" andranno 3 giorni di sala mix con fonico del valore commerciale di circa 3.000 euro. Infine, il "Premio del Pubblico - Trofeo Pop Corn Festival" al miglior corto, scelto da una Giuria Popolare e il "Premio Miglior Colonna Sonora" a cura della music supervisor Anna Collabolletta. Saranno anche consegnate le Menzioni Speciali del "Moscerine Film Festival" e del "Vision 2030", festival di Cinema Sostenibile della città di Noto. Tante le novità di quest'anno, la Menzione Speciale assegnata dal "Popcorn & Podcast", pro-



getto editoriale indipendente dedicato al mondo del cinema e della tv e infine la Menzione Speciale "Mediatrama" dedicato all'Artvacy.

Claudio Fratini

Oggi in TV martedì 22 luglio



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
10:15 - Linea Verde Meteo Verde
10:17 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Capri
16:00 - TG 1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - L'Eredità Summer
21:30 - Il diritto di contare
23:45 - TG1 Sera
23:50 - Un amore in Cornovaglia
01:20 - Che tempo fa
01:25 - Reazione a catena
02:40 - Provaci Ancora Prof!
04:20 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:56 - Meteo 2
10:00 - TG2 Dossier
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Crociere di nozze - Loira
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Estate con Costume
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - N.C.I.S.
14:50 - Tour de France 2026 - 17a tappa: Chambéry - Voiron
14:55 - Tour in diretta
15:15 - Tour de France 17a tappa
16:25 - Tour all'Arrivo
16:50 - Tour de France 17a tappa
17:25 - Tour de France 2026 - Tour Replay: 17a tappa
17:58 - Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 18a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Radio2 Live - Il cielo è sempre più blu
00:20 - Butcher's Crossing
02:12 - Meteo 2
02:15 - La follia bussa alla porta
03:35 - La Piovra 8
05:10 - Impazienti
05:20 - Piloti
05:30 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - L'autostrada del Sole
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Il Provinciale - Murgia Tarantina, la terra profonda
15:45 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:45 - Overland 21
17:40 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:15 - Tutti i sogni di Sofia - Un giorno in Pretura
23:15 - TG3 Linea Notte Estate
23:45 - Meteo 3
23:50 - Concerto per l'Italia - Chigiana International Festival 2026
00:55 - TG Magazine
01:05 - s - Vista
01:15 - Protestantesimo - Intelligenti o artificiali?
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews24



06:07 - Movie Trailer
06:10 - 4 Di Sera News
07:06 - La Promessa
07:36 - Terra Amara
08:44 - Segreti Di Famiglia
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:31 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:39 - Diario Del Giorno
16:43 - I Ragazzi Della Via Pal - 1
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:33 - Il Corriere - The Mule - 1 Parte
22:26 - Tgcom24 Breaking News
22:33 - Meteo.It
22:34 - Il Corriere - The Mule - 2 Parte
23:47 - Ispettore Callaghan: Il Caso Scorpione E' Tuo! - 1 Parte
00:56 - Tgcom24 Breaking News
01:02 - Meteo.It
01:03 - Ispettore Callaghan: Il Caso Scorpione E' Tuo! - 2 Parte
01:44 - Movie Trailer
01:46 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:04 - Ursus Nella Valle Dei Leoni
03:34 - Uomini E Squali



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:28 - Meteo
13:35 - Beautiful
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Be My Sunshine
16:15 - Far Away
17:15 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - The Wall
19:39 - Tg5 Anticipazione
19:40 - The Wall
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Temptation Island
00:26 - Tg5 - Notte
01:05 - Meteo
01:11 - Solo Per Amore
02:15 - New Amsterdam
05:08 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



06:54 - Chips
08:44 - Chicago Med
10:31 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:47 - Sport Mediaset Extra
14:11 - Tim Extra Battiti
14:32 - I Simpson
15:23 - Magnum P. I.
17:10 - The Equalizer
18:05 - Studio Aperto Live
18:09 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:32 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Chicago P.D.
23:46 - Law & Order: Unita' Speciale
00:35 - Cold Case - Delitti Irrisolti
01:31 - Studio Aperto - La Giornata
01:42 - Ciak News
01:44 - Sport Mediaset - La Giornata
01:59 - Camera Cafe'
02:04 - Ramses: Storia Di Un Grande Re - Il Tredicesimo Figlio
02:50 - Hitler's Secret Sex Life
03:36 - Naziste - Le Donne Che Aiutano Hitler
05:07 - I Grandi Enigmi Della Storia

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076